

INDICE

1. IL PIANO STRATEGICO INTEGRATO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

2. IL PROGETTO COURMAYEUR CLIMATE HUB Le 10 linee di progetto

3. L.10: PIANO STRATEGICO INTEGRATO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

4. TURISMO SOSTENIBILE: UNA DEFINIZIONE

5. I PROGETTI CONDIVISI PER IL TURISMO SOSTENIBILE A COURMAYEUR

Avviamento del progetto e definizione delle “cornici progettuali”

Il percorso svolto

Emergenza delle idee: OST - Open Space Technology

Fase di trasformazione

Fase di implementazione

I progetti e il monitoraggio

6. ALLEGATI

Documenti di restituzione del percorso



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Courmayeur
**CLIMATE
HUB**

COURMAYEUR
MONT BLANC

AMAPOLA
TALKING SUSTAINABILITY

1. IL PIANO STRATEGICO INTEGRATO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Il “Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile” raccolto in questo documento è il frutto di un percorso, inserito nel più ampio progetto “Courmayeur Climate Hub”, che ha chiamato a raccolta gli stakeholder *courmayeurins* al fine di progettare, assieme all’Amministrazione comunale e al CSC - *Centro Servizi Courmayeur*, una serie di iniziative capaci di incrementare il “valore sostenibile” di una delle destinazioni montane più conosciute al mondo, la nostra Courmayeur.

È dunque un documento “integrato” perché costruito a più mani e più voci, ed è strategico non tanto perché “alto” – qua non definiamo e raccogliamo linee guida, bensì progetti concreti – ma perché voluto con un’ottica e una modalità partecipativa (imprescindibili se parliamo di sostenibilità) e perché realizzato guardando avanti, pur concentrati nel concreto, nel percorso di trasformazione sostenibile che vogliamo per divenire Climate Hub e per la Courmayeur resiliente che deve essere già oggi, e non solo che “sarà domani”.

Quanto realizzato si inserisce, così, nelle iniziative politiche, pratiche e di promozione del territorio che già esistono da anni, arricchendo le iniziative e allargando la base decisionale e di responsabilità che ciascuno si assume.

Il progetto raccolto in questo documento, proprio per la definizione che si dà ai termini “turismo sostenibile” non poteva, peraltro, prescindere da un lavoro congiunto e “di comunità” che chiedesse a tutti i soggetti coinvolti, e ai turisti che arriveranno nelle nostre valli richiamati (anche) dal tema sostenibilità, l’assunzione di responsabilità delle proprie scelte.

È solo in questo modo, infatti, che è possibile giungere a una reale “integrazione” tra i soggetti che la medesima comunità rendono viva e attiva, e, di conseguenza, mettere mano a quegli aspetti in grado di restituire, proprio con il contributo di cittadini e operatori locali, un legame tra il turismo di montagna e la sostenibilità.

Il percorso, come si vedrà nel dettaglio, ha comportato un impegno piuttosto serrato dei partecipanti a cui è stato chiesto non solo di proporre idee, ma di rendersi disponibili, in collaborazione con il Comune e i propri organismi, a dare corpo alle idee stesse secondo una tabella di marcia realistica, pratica e, a sua volta, sostenibile.

Queste hanno toccato aspetti vitali tanto per il turismo in sé, quanto per la nostra comunità. I progetti riguardano, infatti, i sentieri nei pressi del paese, i sentieri nelle Valli Ferret e Veny, l’acqua, la memoria e la cultura di Courmayeur, nonché la “destagionalizzazione” della nostra destinazione, elemento essenziale per rinvigorire proprio il turismo sostenibile, ma anche per affrontare i cambiamenti climatici in atto.

La somma dei progetti è il corpo del documento, ma anche la modalità concreta attraverso la quale, assieme, immaginiamo di donare a Courmayeur un’attrattiva sostenibile per turisti e visitatori.

Un percorso innovativo nella metodologia e negli intenti che ha cercato di coniugare aspettative e desideri al fine di convertire una comunità di intenti in una comunità di pratica, capace di pensarsi in relazione al proprio territorio e alla propria identità, produrre innovazione e turismo sostenibile, in un contesto storico e sociale in cui la responsabilità di ciascuno, e della collettività nella sua interezza, gioca un ruolo decisivo per gli equilibri ambientali, e non solo, dei nostri luoghi.

Il percorso qui inserito, come conseguenza, non è concluso, anzi siamo agli inizi. Il documento ne racchiude la mappa e le tappe. A tutti noi il compito conseguente di “mantenere le promesse”, convertire Courmayeur nel “Climate Hub” che abbiamo progettato, rendere sostenibile il turismo che insiste sulla nostra comunità e nelle nostre splendide Valli.

Buona lettura e... attendiamo commenti e suggerimenti. *Roberto Rota, sindaco di Courmayeur*

2. IL PROGETTO COURMAYEUR CLIMATE HUB

Courmayeur Climate Hub, è il progetto vincitore presentato dal Comune di Courmayeur nell'ambito dei fondi PNRR (M1C3) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Bando borghi" linea B, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU per un totale di 1.585.268 €, cui si aggiungono 350.000 € di compartecipazione comunale (CUP I74H22000050005)

Courmayeur resiliente

Vivere ai piedi del Monte Bianco significa, da sempre, trovare un punto di equilibrio tra la crescita economica e le peculiarità di un paesaggio fragile e unico. Al rigore della montagna si va incontro con la flessibilità, la capacità di individuare nuove strade, e talvolta anche nuove mete: è la radice della creatività.

Negli anni la località è passata da un'economia tradizionale e rurale – ostacolata dalle quote e dalle pendenze – ad una a trazione turistica, qualificandosi come uno dei simboli dell'accoglienza alpina. Ha raccolto la sfida posta dalla società del benessere, trasformando i "limiti" fisici del territorio in un'opportunità di sviluppo per l'intera comunità.

Intorno alle proprie vette la comunità ha sviluppato codici culturali propri, legati ai mestieri della montagna, agli sport, all'accoglienza. Una trasformazione sociale – immateriale e materiale – che prosegue ancora oggi e che il progetto incoraggia attivamente, affrontando le nuove sfide date dai cambiamenti in atto e stimolando il recupero e la rigenerazione di un patrimonio tanto culturale quanto ambientale.

Dal punto di vista della natura, infatti, assistiamo a vari cambiamenti: Courmayeur è interessata da fenomeni come il deteriorarsi dei ghiacciai, sintomi di un problema che si manifesta su scala ben più ampia. Il riscaldamento climatico è al tempo stesso una questione globale e iper-locale, urgente e non più rimandabile, al punto da richiedere un impegno coordinato e collettivo.

In questo frangente la capacità di resilienza al cambiamento si rivela preziosa. In un ambiente estremo lo spirito di adattamento è costantemente sollecitato. Courmayeur si presta così a diventare un luogo di elaborazione culturale e sociale di nuove pratiche sostenibili.

Il bando legato alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi storici, ha finanziato 289 dei 1800 progetti presentati da Comuni italiani sotto i 5mila abitanti e Courmayeur Climate Hub, realizzato in collaborazione con diversi partner del territorio e non solo, ha puntato, nella sua strategia e azioni, su 3 principali obiettivi:

- Introdurre nuove opportunità di fruizione turistica/soggiorno sostenibile e consapevole sul territorio, svincolate dalla cadenza stagionale e dall'univoca declinazione del binomio tempo libero/sport;
- Ridefinire e ampliare la dimensione attrattiva di Courmayeur attraverso i nuovi spazi di riferimento e come "Hub" di studio e resilienza ai cambiamenti climatici e su forme sostenibili di vivere la montagna, consentendo prospettive residenziali/occupazionali in forma stabile e diffusa per nuove generazioni di abitanti;
- Favorire lo sviluppo di percorsi partecipativi e di cittadinanza attiva attraverso il network di stakeholder, al fine di rafforzare al tempo stesso inclusione sociale e qualità della vita e contrastando le tradizionali barriere che configurano le comunità di montagna come luoghi a rischio di isolamento fisico e sociale.

Cosa vuol dire e come si traduce in concreto?

Courmayeur Climate Hub prevede 10 linee di intervento che hanno come punto nodale la riqualificazione di una porzione dell' Ex Hotel Ange (1mln circa) e il recupero dei dipinti esistenti nella sala principale (190mila euro). Lo spazio, situato nel centro storico di Courmayeur, fungerà da centro nevralgico intorno al quale ruoteranno servizi, e attività.

A partire dalla primavera 2023 verranno organizzati una serie di appuntamenti ed eventi che accompagneranno il progetto per tutta la sua durata (giugno 2026). In questi momenti si metterà al centro della riflessione la Courmayeur del futuro, alla ricerca di una visione che, legata all'evoluzione dei cambiamenti climatici e alle sue ripercussioni sulla dimensione economica, sociale e turistica locale, sia in grado di fornire elementi utili a rimodellare il sistema locale.

Le 10 azioni del progetto, i cui interventi dovranno essere chiusi entro il 2026, sono focalizzate dunque a creare nuovi contenuti utili a sviluppare attività che da una parte rivalorizzeranno un luogo importante della storia locale, l'Ex Hotel dell'Ange e i suoi dipinti, e dall'altra avvieranno un programma di iniziative collaterali che coinvolgeranno la comunità locale con un'attenzione particolare ai giovani.

Le 10 Linee di intervento del progetto

L'impianto strategico definito nel progetto è basato su 10 linee di intervento specifiche, riassunte brevemente di seguito, che prevedono la creazione e l'attivazione di nuovi spazi fisici di riferimento all'interno del paese e un programma di attività ed iniziative specifiche ed innovative, rivolte soprattutto alle nuove generazioni e alla comunità locale nel suo complesso, al fine di rigenerare e rivitalizzare il tessuto sociale e culturale.

1. Intervento di riqualificazione di una porzione del complesso edilizio di alto valore storico e culturale dell'ex Hotel Ange
2. Recupero dei dipinti murali presenti nella porzione di fabbricato oggetto di ristrutturazione.
3. Allestimento degli spazi
4. Biblioteca della Montagna, digitalizzazione di documenti e libri dedicati ai temi della montagna. Il catalogo che ne nascerà sarà poi al centro di iniziative e momenti di divulgazione culturale.
5. Climathon Courmayeur (EIT Climate KIC) – 2 edizioni (autunno 2023 e 2024) il cui target ampio, a partire dai 15 anni senza limiti di età, si cimenterà nell'ideazione di progetti innovativi sulle sfide ambientali in montagna.
6. Future Mountain Jobs (FMJ), un format innovativo, strutturato su 3 anni che vedrà il coinvolgimento dei ragazzi del liceo linguistico di Courmayeur, con un programma incentrato sullo sviluppo di nuove figure professionali in ambito montagna. Partendo dalla fotografia attuale dei mestieri tipici di montagna e tenuto conto dei possibili cambiamenti climatici, sociali ed economici, ragionerà su quali nuove strade percorrere per dare vita a professioni future.
7. Camp STEM (Science - Technology - Engineering - Math), camp estivi residenziali per lo sviluppo di nuove competenze digitali per ragazzi 8 - 17 anni. Laboratori di robotica e attività di coding, che sono in grado di mettere in campo metodologie di problem solving, saranno alcune delle iniziative su cui si confronteranno i ragazzi in modo innovativo e coinvolgente.
8. Residency Living Lab, una full immersion di più giorni durante i quali esperti internazionali si confronteranno sui temi del cambiamento climatico in particolare nell'arco alpino, grazie anche a sperimentazioni sul territorio in ottica Living Lab.
9. Sviluppo di un Piano di comunicazione integrato delle varie linee di intervento e ideazione di un programma strutturato di eventi culturali per il territorio.
10. Costruzione di un "Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile" in alta montagna con il coinvolgimento dei portatori di interesse (Stakeholder Engagement), degli attori del territori e dell'apporto attivo di tutta la comunità locale.

3. L.10: PIANO STRATEGICO INTEGRATO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

La definizione del prodotto turistico, così come la sua promozione, non può prescindere da un approccio sostenibile in termini ambientali e sociali, basato su processi di governance condivisi da tutti gli attori turistici coinvolti.

Da qui prende le mosse la Linea 10 che ha previsto la costruzione del “Piano strategico integrato per il turismo sostenibile” – qui raccolto - frutto del lavoro svolto dagli attori del territorio, attraverso specifiche attività laboratoriali partecipative che hanno condotto alla definizione di progetti da realizzare assieme al Comune di Courmayeur al Centro Servizi Courmayeur.

Progetti chiamati a rispondere alle richieste del mercato turistico. Oggi, infatti, il turista ricerca sia un luogo ideale per la propria vacanza sia una località che renda evidente ed esperibile la propria capacità di tutelare il patrimonio naturale collettivo, nonché di promuovere la coesione sociale.

Il “Piano strategico integrato”, costruito dagli stakeholder per gli stakeholder, contiene al proprio interno idee, progetti e soluzioni per la mobilità sostenibile, la raccolta ecologica dei rifiuti, la riduzione degli sprechi, la condivisione di progetti territoriali dedicati, l'innovazione nel contesto socio ambientale, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale.

Il progetto genera valore sociale tramite la moltiplicazione delle opportunità per tutti gli stakeholder:

- Per l'amministrazione comunale che arricchisce la propria capacità di mettere in campo scelte e politiche di sostenibilità
- Per i cittadini che vivono in una comunità coesa e votata ai valori della sostenibilità
- Per i partner turistici che possono associare il proprio brand a una destinazione votata alla sostenibilità
- Per i turisti che vedranno appagato il proprio desiderio di vacanze di alto livello e sostenibili.

Nel prosieguo del documento trovano spazio le fasi progettuali attraversate e gli esiti del percorso, ovvero la definizione dei progetti che costituiscono il “Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile”.

4. TURISMO SOSTENIBILE: UNA DEFINIZIONE

Come si legge nei documenti ufficiali dell'AITR, ovvero la "Associazione Italiana di Turismo Responsabile", la definizione di turismo sostenibile (o *responsabile* o anche *ecoturismo*) ratificata quasi 20 anni fa a Cervia dall'assemblea dell'Associazione stessa (ottobre 2005), è la seguente:

"Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori"

La definizione richiama dunque tutti gli stakeholder connessi al mondo del turismo, inclusi i cittadini, ad attivare progetti e comportamenti in linea con le buone pratiche di responsabilità sociale e a fare in modo che il prodotto turistico sia pensato, creato e governato in modo che gli impatti su ambiente e popolazioni siano nulli o quasi, in nome della tutela del paesaggio, della cultura, dell'impronta sociale.

Una definizione che, indubbiamente, chiama in causa chi il turismo lo "produce", ovvero tutti gli operatori che offrono esperienze turistiche ai cittadini, ma che – parallelamente - chiede alle persone che scelgono questa modalità di relazione con territori e comunità di comportarsi, quando in visita, in maniera idonea e coerente rispetto a come l'esperienza stessa è stata pensata e "acquistata".

Operatori turistici, cittadini residenti e turisti pur in veste di stakeholder diversi gli uni dagli altri, sono intimamente connessi nella progettazione responsabile e sostenibile proprio perché l'assenza di uno di questi soggetti renderebbe vana, o quantomeno monca, l'esperienza di sostenibilità creata.

Il percorso di turismo integrato e sostenibile avviato all'interno del progetto *Climate Hub* ha di conseguenza seguito questi precetti, mettendo assieme ambiti progettuali da valorizzare e tutelare attraverso un ruolo attivo di operatori e cittadini e producendo idee che richiederanno, a loro volta, comportamenti responsabili ai turisti.

5. I PROGETTI CONDIVISI PER IL TURISMO SOSTENIBILE A COURMAYEUR

Avviamento del progetto e definizione delle “cornici progettuali”

Il percorso per la progettazione e stesura del “Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile”, inserito nella Linea 10 del progetto *Courmayeur Climate Hub*, ha preso avvio a seguito di due momenti di presentazione ufficiali:

- Uno dedicato al progetto Climate Hub nella sua interezza
- Una plenaria di avvio alla presenza degli stakeholder invitati a partecipare al progetto, ovvero:
 - Tutti gli operatori mappati e attivi sul territorio
 - Una serie di cittadini nominati da delibera del Consiglio comunale per rappresentare gli interessi della comunità
 - Altri cittadini che hanno trovato interesse nel percorso proposto.

La riunione plenaria, alla presenza del sindaco Rota, dello staff del Centro Servizi Courmayeur e del soggetto chiamato al coordinamento e facilitazione dei tavoli di lavoro ha visto la presentazione e condivisione delle “cornici progettuali” entro le quali gli stakeholder sono stati chiamati a progettare, ed è stato il momento in cui è stato esplicitato in che modo andasse inteso il progetto e il percorso rivolto agli stakeholder.

Un progetto/documento complementare, e non sostitutivo, rispetto alla mole di attività già messe in campo dai Comune e Centro Servizi Courmayeur che vedesse tutti i soggetti in gioco assumere un ruolo attivo nella messa a terra dei progetti implementati.

La definizione delle “cornici” è stato dunque un passaggio “obbligato” attraverso una scelta originata dalla maggioranza che guida l’amministrazione. Il Comune infatti ha, direttamente come amministrazione e, nel dettaglio, proprio attraverso il Centro Servizi Courmayeur, avviato da molto tempo politiche per il turismo e il territorio, oltre ad attività strategiche di promozione continuativa della destinazione, tanto in estate quanto in inverno.

Risultava pertanto necessario comprendere in quali ambiti introdurre il percorso di co-progettazione, evitando sovrapposizioni inutili o progetti “insostenibili” in partenza e, al contempo, rispettare le “direttrici strategiche del turismo”, definite dall’amministrazione e oggetto di lavoro del “tavolo turismo” che, già da loro, avevano il potere di pre-constituire gli indirizzi delle “cornici progettuali”. Queste, infatti, sono:

- Courmayeur icona della montagna
- Cura e manutenzione del territorio
- Benessere a 360 gradi
- Sostenibilità
- Accoglienza
- Fare rete/senso di appartenenza
- Eventi

All’interno di queste direttrici, infatti, trova spazio sia l’attività politico amministrativa - che si esplica nelle delibere dedicate, a esempio, alla mobilità, alla tutela ambientale, alla formazione - sia le attività specifiche del Centro Servizi Courmayeur.

Da queste direttrici, e dalla definizione di conseguenti aree di lavoro percorribili dagli stakeholder, sono quindi state dedotte le “cornici progettuali”, ovvero:

- Le Valli – Rispetto e salvaguardia dell’ambiente, miglior esperienza per il turista
- Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – Rispetto e salvaguardia dell’ambiente
- L’acqua - Rispetto e salvaguardia dell’ambiente
- La memoria di Courmayeur: tradizioni, usi, costumi, cibo e artigianato

Per l’avvio del progetto, e anche in momenti successivi durante il percorso, sono stati messi a disposizione una serie di documenti (delibere, progetti, ecc.) utili a comprendere “lo stato dell’arte”

rispetto alle “cornici progettuali” e così produrre iniziative e progetti che fossero tanto conformi alle cornici quanto sostenibili nella loro realizzazione proprio perché non confliggenti con quanto in corso e/o con gli indirizzi politico-amministrativi del comune di Courmayeur.

Il percorso svolto

Il percorso di progettazione condivisa si è articolato attraverso una serie di laboratori partecipati dagli stakeholder e si è snodato in quattro fasi improntate sui quattro step fondamentali del Creative Problem Solving, ovvero:

- Fase chiarificatrice e informativa ovvero la fase descritta nel paragrafo precedente, in cui dati e informazioni raccolte e condivise hanno definito le “cornici progettuali” e fornito elementi iniziali per la comprensione del contesto e delle sfide poste.
- Fase di ideazione/emersione in cui è stato dato spazio all'emersione e all'esplorazione di idee, spunti, prime ipotesi di proposte in relazioni alle cornici progettuali individuate e condivise
- Fase di trasformazione in cui idee e progetti sono stati passati analizzate per divenire proposte e soluzioni concrete da sottoporre all'amministrazione per un filtro conclusivo prima della fase successiva. Questa fase attraverso dialogo, analisi, selezione, creazione ha, da un lato, ridotto il numero di idee da presentare rispetto alla fase di emersione (accorpendo e vagliandone la singola effettiva fattibilità da parte degli stakeholder), e ha prodotto progetti condivisi e realizzabili in prima persona dagli stakeholder coinvolti, così come richiesto dal progetto.
- Fase di implementazione durante la quale i progetti vagliati e approvati dall'amministrazione dopo la fase di trasformazione sono stati oggetti di un'indagine allargata tra Comune e stakeholder che ha determinato risorse, azioni, tempistiche e tecniche di monitoraggio in relazione a ogni idea messa in campo e approvata.

Ciascuna di queste fasi si è conclusa con la condivisione di documenti di restituzione¹ utili a:

- Fare ordine e sistematizzare quanto di volta in volta è emerso
- Fornire agli stakeholder l'opportunità di commentare e apportare modifiche qualora quanto rendicontato non fosse preciso, o direttamente errato
- Fungere da punto di partenza/preparazione per i passi successivi

Nel complesso il percorso è stato costruito, al di là delle fasi preparatorie “dietro le quinte” e del lavoro di rendicontazione, condivisione, commento su:

- 1 incontro in presenza nella fase chiarificatrice
- 1 incontro in presenza e 1 on-line da remoto per la fase di ideazione/creazione
- 3 incontri per la fase di trasformazione
- 1 incontro per la fase di implementazione

Fase di ideazione/emersione

La fase di ideazione/emersione è stata condotta attraverso la tecnica OST - Open Space Technology utile a stimolare l'emersione di necessità e idee in merito alle quattro macro-aree individuate e condivise nella fase chiarificatrice.

L'Open Space Technology è una tecnica codificata da Harrison Owen, autore e consulente americano, traendo ispirazione alla parte più creativa delle conferenze che organizzava: la pausa caffè. Il suo intento era riprodurre quel momento di dialogo libero, in cui è possibile scegliere con chi

¹ Tutti i documenti di restituzione condivisi con gli stakeholder sono in appendice al presente elaborato.

e di cosa parlare. Di conseguenza, il metodo Open Space Technology non ha un programma definito, ma una semplice struttura base da utilizzare come traccia per guidare il lavoro di un gruppo.

Per il progetto qui rendicontato la “traccia base” sono state le “cornici progettuali” attorno alle quali gli stakeholder, proprio come durante una pausa caffè, si sono potuto riunire per proporre e discutere liberamente idee che fossero inseribili nel perimetro progettuale dato.

L’Open Space Technology si è poi svolto seguendo le sue 4 regole base, ovvero:

1. Chiunque venga è la persona giusta.
2. Qualsiasi cosa accada è l’unica che poteva accadere.
3. In qualsiasi momento cominci è il momento giusto.
4. Quando è finita è finita.

A cui si aggiunge la “regola dei due piedi” che sta alla base della tecnica: in sostanza ciascun partecipante è libero e responsabile della propria partecipazione e potrà muoversi liberamente tra un’area di discussione e l’altra.

Al termine dei lavori, le proposte e gli spunti emersi sono stati raccolti in un *instant report* dei lavori svolti, fornito agli stakeholder per loro ratifica ed eventuale commento, come previsto per l’intero arco progettuale e commentato in una sessione di lavoro on-line.

Il report conclusivo della fase creativa ha costituito anche le condizioni necessarie per la costituzione dei gruppi di lavoro, definiti anche “sotto comitati” che, liberamente come per tutta la fase creativa, hanno scelto di quali idee occuparsi, di quali progetti tentare la trasformazione attraverso la fase successiva.

Ogni sotto comitato ha corrisposto a una cornice progettuale, emendando nel prosieguo le cornici stesse come propriamente accade in una fase di trasformazione.

Fase di trasformazione

La fase di trasformazione è stata caratterizzata da 3 incontri, tenutisi a distanza di 15 giorni l’uno dall’altro, durante i quali i partecipanti hanno avuto l’occasione di misurarsi con quanto emerso nella fase precedente, - spesso non corrispondente pienamente a quanto da ciascuno portato - al fine di procedere a una scelta ragionata di concreta fattibilità e ottimizzazione dei progetti emersi.

Il metodo utilizzato in questa fase è stato il “dialogo e ascolto attivo” capace di condurre dalle posizioni individuali una risposta condivisa, efficace e stabile. I passaggi/punti cardine del metodo di “dialogo e ascolto creativo” sono stati:

- Breve premessa rispetto alla centralità dell’ascolto attivo, sulla valenza dell’ampliamento delle opzioni, sulla modalità creativa nella elaborazione di proposte condivise
- Iniziale elaborazione partecipata e condivisa di accordi in merito a:
 - Definizione e condivisione della mission e del quadro di valori in base ai quali le scelte verranno compiute;
 - Regole di base su terminologia e modalità di dialogo che ci si impegna a rispettare nel corso degli incontri, col fine di garantire una situazione di agio e ascolto reciproco;
 - Modalità di affrontare eventuali aree di disaccordo in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.
- Analisi e approfondimento delle proposte emerse nel corso dell’OST per ciascuna cornice progettuale
- Creazione di proposte-ponte che rispondano alle istanze e agli interessi di fondo di più interlocutori, utilizzando il criterio del reciproco vantaggio per arrivare a soluzioni condivise di mutua soddisfazione.

Al termine dei 3 incontri è stato possibile:

- Ridurre in maniera significativa le idee emerse creando accorpamenti e specifiche che hanno trovato approvazione e soddisfazione da parte dei sotto-comitati
- Rivedere, sempre per accorpamento e mediazione le cornici progettuali, ridefinendone i contorni senza snaturarne le basi
- Produrre una serie di progetti coerenti con le cornici progettuali e quindi con la loro complessiva “sostenibilità realizzativa” da parte dell’amministrazione comunale
- Realizzare un documento di proposte esaustivo, posto al vaglio dell’amministrazione per una valutazione di fattibilità da cui derivare il momento conclusivo dell’implementazione.

Nota: la sostanziale totalità delle idee emerse è stata approvata dall’amministrazione, che nella fase conclusiva di implementazione ha definito, di concerto con gli stakeholder, tempi e modalità di realizzazione.

Fase di implementazione

La fase di implementazione ha concluso il percorso partecipativo e, alla presenza di un esponente dell’amministrazione comunale, ha consentito di:

- Accordarsi sulle modalità di implementazione capaci (anche) di:
 - Prevedere e superare possibili problematiche che potrebbero sorgere nella fase di realizzazione
 - Includere la possibilità di ulteriori follow up in caso di necessità, assumere eventuali impegni individuali;
 - Creare uno o più gruppi di lavoro in appoggio del processo di implementazione (come nel caso del monitoraggio);
 - Dialogare su reticenze e perplessità residue, in modo che l’intero gruppo individuasse e concordasse risposte adeguate
- Prevedere appropriati parametri e procedure di monitoraggio, stabilendo un sistema che dovrà essere precisato nel testo dell’accordo e che potrebbe comprendere: eventuali modifiche nell’accordo a seguito del controllo dell’evoluzione funzionale del progetto, richiesta all’Amm.ne di dati sul monitoraggio, esigenza di un sistema di monitoraggio formale esterno, delega all’organismo decisionale ufficiale.
- Raggiungere un accordo definitivo e unanime su ogni progetto proposto per cornice progettuale definendo un primo schema di modalità di esecuzione con fasi di lavoro, tempistiche, modalità di monitoraggio e definizione di ogni responsabile che, volontariamente, si occuperà di un pezzo del percorso.

I progetti e il monitoraggio

A seguire trovano spazio i progetti emersi che, nei fatti, rappresentano e costituiscono il “Piano Strategico Integrato per il Turismo Sostenibile”, ovvero i percorsi, le idee, le soluzioni che la comunità *courmayeurin* ha pensato e voluto per dare una svolta sostenibile al turismo nel proprio territorio e, così, contribuire alla trasformazione di Courmayeur in Climate Hub.

Ciascun progetto, inserito nella cornice di riferimento, prevede la definizione di specifici obiettivi – *strettamente correlati alla macro area che costituisce la cornice progettuale* – capaci di soddisfare i criteri di turismo sostenibile previsti dal progetto, e i target, ovvero le tipologie di turisti (ma anche di cittadini del comune di Courmayeur, parte in causa del progetto e primi destinatari dei progetti di valorizzazione del territorio in chiave sostenibile) cui il singolo progetto è rivolto.



Si noterà come quanto inserito nei progetti trovi naturale complementarità con quanto già messo a terra da Comune e Centro Servizi Courmayeur, come previsto in fase di avviamento e strutturazione del percorso.

La descrizione delle fasi di lavoro entro le quali compiere il progetto medesimo, oltre a criteri e responsabili del monitoraggio, fungono – infine - da “metronomo” delle attività da realizzare, a conferma degli impegni presi, e come elementi di valutazione nel corso del tempo del progetto.

Cornice progettuale

Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – rispetto e salvaguardia dell'ambiente

Titolo progetto: "SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI"

Obiettivi:

- Creare un anello pedonale che interessi Courmayeur paese e le frazioni, ovvero un sentiero "basso" e accessibile anche a chi ha difficoltà motorie
- Valorizzare i sentieri anche in periodo di minor afflusso turistico, individuando e "illuminando" dei punti di interesse a cui associare dei contenuti audio
- Mappare, pulire e rendere agibili i sentieri

I target a cui si rivolge il progetto:

- Bambini e famiglie
- Turisti in ricerca di angoli di pace
- Persone non vedenti o con altre disabilità
- Proprietari di cani
- Turisti "attivi", animati da spirito sportivo.

Fasi di lavoro:

- Mappatura e nomenclatura dei sentieri
- Individuazione dei punti di interesse e creazione dei contenuti
- Coordinamento con CSC
- Monitoraggio.

ATTIVITA' E MONITORAGGIO

MAPPATURA E NOMENCLATURA DEI SENTIERI:

- Raccolta di materiale già esistente rispetto alla mappatura dei sentieri di paese e frazioni.
- Reperito il materiale, lo sviluppo di questa parte progettuale sarà a carico del Gruppo di Coordinamento Mappatura. Il Gruppo si è assunto l'impegno di:
 - Coinvolgere altri soggetti che si ritiene possano portare valore aggiunto al lavoro di mappatura, ovvero Istituti Scolastici, Associazione Guide Courmayeur, Scuole di sci.
 - Coordinarsi con i referenti dei soggetti che aderiranno e con il CSC per effettuare in concreto la mappatura.
 - Individuare un percorso costituito dai sentieri di Paese e Frazioni, in modo da definire un "anello basso". In relazione a questo itinerario potranno essere prodotte anche delle cartine cartacee.
- CSC, infine, contatta "L'Escursionista" per proporre una collaborazione.

Tempistiche: entro maggio 2024.

INDIVIDUAZIONE DI PUNTI DI INTERESSE E CREAZIONE DI CONTENUTI:

- Definizione dei "coordinatori di frazione".
- Individuazione e conferma dei soggetti da coinvolgere per la scelta dei punti di interesse e la produzione dei contenuti. Si ipotizza: don Gregorio, portatori di memoria (che gli stakeholder si riservano di indicare al CSC), guide e maestri di sci, Velo Club/Trailer, Cacciatori Courmayeur/Pescatori, Azienda faunistica/venatoria, Giardino Botanico, scuole, abitanti delle frazioni raggiungibile tramite la mailing list del CSC.
- Definizione di punti di interesse e contenuti attraverso una serie di incontri organizzati per ogni frazione di Courmayeur.

Ciascun Coordinatore di Frazione può coinvolgere uno o più Referenti di Frazione.

Si procede quindi con:

- Primo meeting di coordinamento fra tutti i Referenti di Frazione per stabilire modalità e struttura degli incontri che si svolgeranno presso ogni frazione e a cui saranno invitati a collaborare i soggetti sopra indicati.

A seguire: i contenuti definiti dai Comitati di Frazione saranno comunicati al CSC che si occupa delle loro redazione (audio, video, testi) e della divulgazione tramite colonnine con QR Code collocate nelle aree stabilite.

Tempistiche. Posto che il Gruppo di Coordinamento Mappatura si impegnerà a fornire ai Comitati di Frazione un perimetro di aree entro cui poter scegliere, l'individuazione di punti di interesse e la creazione di contenuti sarà contestuale al lavoro di mappatura e si concluderà entro maggio 2024.

COORDINAMENTO CON CSC

Il Gruppo di Coordinamento Mappatura e i Coordinatori di Frazione si rapportano con il CSC in modo da offrire un supporto per la realizzazione del progetto. In particolare potranno:

- Registrare gli incontri di Frazione
- Partecipare alla definizione degli itinerari.

MONITORAGGIO

Della supervisione dell'effettiva realizzazione delle fasi di mappatura e di individuazione dei contenuti e del rispetto delle relative tempistiche si occupa il Gruppo di Monitoraggio.

Titolo progetto: "SENTIERI NELLE VALLI, ACCESSO E COLLEGAMENTI"

Obiettivi

- Individuare e curare i sentieri di accesso alle valli
- Creare e distinguere sentieri e itinerari per l'accesso pedonale e in bicicletta

I target a cui si rivolge il progetto

- Turisti che si muovono a piedi
- Turisti che si muovono in bicicletta

Fasi di lavoro:

- Mappatura dei sentieri nelle Valli e creazione App dedicata
- Individuazione contenuti per la segnaletica
- Monitoraggio

ATTIVITA' E MONITORAGGIO

MAPPATURA DEI SENTIERI NELLE VALLI E CREAZIONE DI UNA APP DEDICATA

- Costituzione del Gruppo di Coordinamento Valli.
- Fase organizzativa:
 - Raccolta di informazioni sulla gestione dei sentieri privati in altre Regioni;
 - Lavorazione a tavolino delle mappe esistenti;
 - Incontro con gli sviluppatori, alla presenza anche di CSC e di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, per concordare l'impostazione dell'APP e chiarire come operare in relazione ai parametri forniti.
- Fase operativa:
 - Effettivo censimento dei sentieri
 - Inserimento nei sentieri nella APP in duplice versione: invernale ed estiva

Note: degli aggiornamenti e della manutenzione della APP si occuperanno in futuro le Amministrazioni comunali, avendo cura di preservare e mantenere vivo il lavoro fatto.

Tempistiche.

- Fase organizzativa entro giugno 2024,
- Fase realizzativa conclusa per ottobre 2024.
- Rilascio dell'Applicazione maggio 2025.

INDIVIDUAZIONE CONTENUTI PER LA SEGNALETICA (tramite QR code)

Per l'inserimento dei contenuti lungo i sentieri tramite colonnine riportanti dei QR Code il Gruppo di Coordinamento Valli individua i contenuti in modalità incrementale in due fasi:

Fase 1: indicazione ad Amministrazione e CSC dei contenuti da collegare ai "punti di accesso", ovvero ai luoghi di partenza dei sentieri.

Fase 2: offerta di spunti di carattere generale su quali tipologie di contenuti posizionare progressivamente lungo i sentieri e indicherà le zone di riferimento.

Tempistiche. Elaborazione e consegna dei contenuti entro febbraio 2025.

Nota. Si specifica l'intenzione di prevedere, fra i contenuti, informazioni e immagini riguardanti i ghiacciai. Prezioso il coinvolgimento, in questo ambito, di Fondazione Montagna Sicura.

MONITORAGGIO

Cornice progettuale: VALLI + MEMORIA/IDENTITA'

Titolo progetto: "PRIMO IMPATTO"

Obiettivi

Rendere più confortevole l'esperienza iniziale di coloro che arrivano a Courmayeur e di chi accede alle Valli.

I target a cui si rivolge il progetto

- Turisti che per la prima volta arrivano a Courmayeur
- Turisti che raggiungono le valli

Fasi di lavoro:

- Adeguamento pensiline per le fermate degli autobus
- Creazione dei contenuti da diffondere alle fermate degli autobus
- Monitoraggio

Note:

- Alla presenza del rappresentante del Comune di Courmayeur, si è appreso che sia l'installazione di bagni pubblici sia la creazione di un deposito bagagli – progetti previsti dal lavoro degli stakeholder - sono già nelle intenzioni e fra i progetti in via di realizzazione dell'amministrazione. Gli stakeholder hanno manifestato l'intenzione di provvedere al monitoraggio della realizzazione di quanto descritto.
- È stato preso altresì atto di quanto esposto dal rappresentante dell'amministrazione sul progetto in corso per il posizionamento di una nuova pensilina per Planpincieux prevista per l'estate 2024, come anche sulle difficoltà oggettive riguardo all'installazione di strutture analoghe per le altre zone.

ATTIVITA' E MONITORAGGIO
<u>PENSILINE PER LE FERMATE DEGLI AUTOBUS</u> <ul style="list-style-type: none">• Costituzione del Gruppo di Coordinamento Fattibilità.• Conduzione di una ricerca su modalità alternative di fornire una copertura alle fermate Tempistiche: <u>entro maggio 2024.</u>
<u>CREAZIONE DEI CONTENUTI DA INSERIRE PRESSO LE FERMATE DEI BUS</u> <p>Sotto la guida del Gruppo di Coordinamento Fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Selezione dei contenuti fra quelli che sviluppati sotto la supervisione dei succitati Gruppo Coordinamento Valli e Coordinatori di Frazione• Raccordo con l'Amministrazione per l'attribuzione di una nomenclatura alle fermate e per la raccolta delle informazioni logistiche da inserire. Tempistiche: entro <u>settembre 2024.</u>
<u>MONITORAGGIO</u>

Cornice progettuale: acqua, memoria-identità

Titolo progetto: "LE FONTANE"

Obiettivi

Curare e valorizzare le fontane; divulgarne la storia.

I target a cui si rivolge il progetto

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur

Fasi di lavoro:

- Censire e mappare fontane e lavatoi
- Creazione di illuminazione di design
- Creazione contenuti
- Recupero di parte del canale ligneo del Grand Ru
- Monitoraggio

ATTIVITA' E MONITORAGGIO
<u>CENSIRE E MAPPARE FONTANE E LAVATOI</u> <ul style="list-style-type: none">• Costituzione del Gruppo di Coordinamento Fontane.• Mappatura di fontane e lavatoi
<u>VALORIZZAZIONE TRAMITE CREAZIONE ILLUMINAZIONE DI DESIGN</u> <p>Sposato il suggerimento dell'Amministrazione di avviare una collaborazione con gli artisti di Courmayeur Design Weekend.</p> <p>Tempistiche. Incontro con gli artisti e sopralluoghi: <u>gennaio 24</u>, a opera del Gruppo di Coordinamento Fontane.</p>
<u>CREAZIONE CONTENUTI (QR code)</u> <ul style="list-style-type: none">• Inserimento di contenuti tramite QR Code presso le fontane censite. Contenuti estrapolati da quelli elaborati dai rispettivi Comitati di Frazione. <p>Tempistiche. Selezione dei contenuti entro <u>maggio 2024</u>.</p>
<u>RECUPERO DI PARTE DEL CANALE LIGNEO DEL GRAND RU</u> <p>L'Amministrazione provvede alla risistemazione del tratto del canale ligneo del Gran Ru individuato in accordo con gli stakeholder. Prevista l'installazione di un cartello in acciaio corten e l'associazione a un QR Code dedicato, da cui accedere a contenuti sulla storia del luogo.</p>
<u>MONITORAGGIO</u>

Cornice progettuale: Valli

Titolo progetto: "VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE"

Obiettivi

- Valorizzare le valli anche nei periodi di bassa stagione.

I target a cui si rivolge il progetto

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur

Fasi di lavoro:

- Creazione di un sentiero glaciologico
- Organizzazione contest di land art
- Monitoraggio

ATTIVITA' E MONITORAGGIO
<u>ORGANIZZAZIONE CONTEST DI LAND ART</u> <ul style="list-style-type: none">• Costituito un Gruppo di Coordinamento Land Art.• Verifica fattibilità dell'iniziativa• Studio possibili modalità• Individuazione dei luoghi per l'iniziativa
Tempistiche: entro <u>aprile 2024</u> .
<u>MONITORAGGIO</u>

Note: la creazione di un sentiero glaciologico, inserito tra i progetti emersi, va in sovrapposizione con progetti già in corso. Si è deciso di non procedere con questo punto del progetto, ma di fornire alcuni suggerimenti:

- Provvedere, a seguito della redazione del paper scientifico e giuridico previsto dalla Linea 8 Climate Hub, a una diffusione e formazione degli operatori interessati
- Coinvolgere gli stakeholder nella raccolta di foto storiche sui ghiacciai
- Prevedere l'inserimento di foto e contenuti riguardanti i ghiacciai attraverso il posizionamento di QR Code, in collaborazione con il Gruppo di Coordinamento Valli. Si suggerisce di coinvolgere Fondazione Montagna Sicura.

6. ALLEGATI - DOCUMENTI DI RESTITUZIONE

A seguire i documenti di restituzione che, incontro dopo incontro, sono stati condivisi attraverso il Centro Servizi Courmayeur con gli stakeholder condivisi nel progetto.

Nel dettaglio:

- **Instant Report Open Space Technology, 22 maggio 2023**
- **Report fase di Trasformazione 1, 5 giugno 2023**
- **Report fase di Trasformazione 2, 19 giugno 2023**
- **Report fase conclusiva Trasformazione, 3 luglio 2023**
- **Report documento finale fase di Implementazione, 6 novembre 2023**

COURMAYEUR CLIMATE HUB, LINEA 10

Instant Report Open Space Technology

Il 22 maggio 2023 si è tenuto il primo incontro volto alla redazione del Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile nel contesto del progetto Courmayeur Climate Hub, Linea 10. L'incontro, condotto con la metodologia Open Space Technology, aveva come obiettivo l'emersione di idee in merito alle cornici progettuali proposte, ovvero:

- Le Valli – Rispetto e salvaguardia dell'ambiente, miglior esperienza per il turista.
- Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – Rispetto e salvaguardia dell'ambiente.
- La memoria di Courmayeur: tradizioni, usi, costumi, cibo e artigianato.
- L'acqua - Rispetto e salvaguardia dell'ambiente



LE IDEE EMERSE

Le Valli – Rispetto e salvaguardia dell'ambiente, miglior esperienza per il turista.

VALLI: ACCESSO, FRUIBILITA', VOCAZIONE SPORT E ARIA APERTA

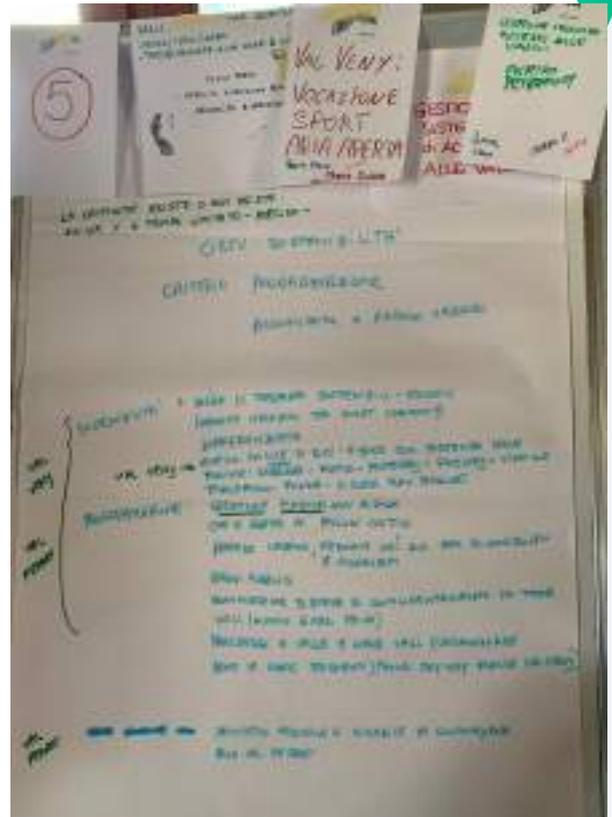
Le criticità esistono soprattutto per un tempo limitato, preciso.

L'obiettivo è la sostenibilità, i criteri da tenere in considerazione:

- Programmazione
- Accoglienza
- Arredo urbano

Idee:

- Acquisto/utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili ed ecologici, ad es. navette circolari
- Raccolta differenziata
- Per Val Veny: creare un anello (di bassa difficoltà) per le bici, con partenza dalle funivie
- Per Val Ferret: creare un sentiero pedonale e ciclabile che parta da Courmayeur
- Migliorare la programmazione, prevedendo una gestione elastica, non rigida, che si adatti ai periodi critici
- Migliorare l'arredo urbano
- Prevedere fermate dei bus ben riconoscibili e accoglienti
- Approntare dei bagni pubblici
- Comunicare sistema di contingentamento in tempi utili (almeno 6 mesi prima)
- Prevedere parcheggi a valle e nelle valli, organizzando bene le aree già esistenti (zona sky way funivie Val Veny)



FOLIAGE & LAND ART

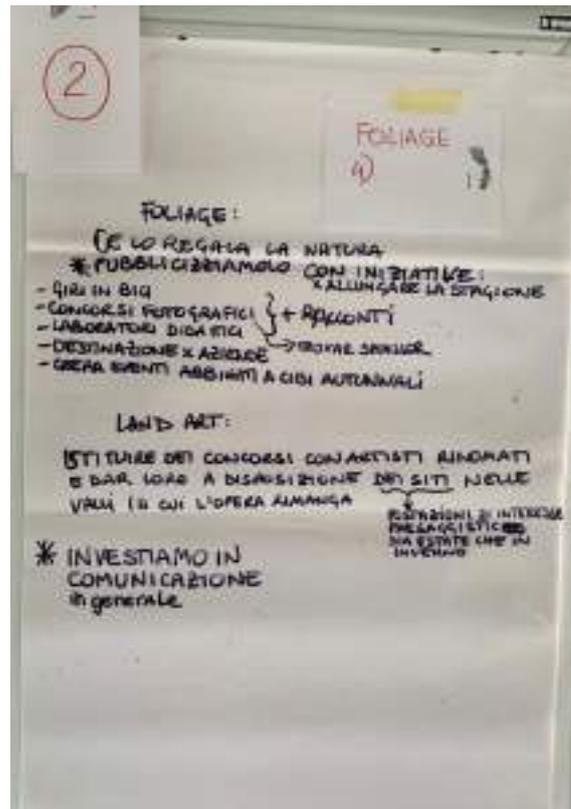
Il foliage ce lo regala la natura, va pubblicizzato con iniziative funzionali a prolungare la stagione estiva.

Proposte:

- Giri in bici
- Concorsi fotografici
- Laboratori didattici
- Creazione di eventi abbinati ai cibi autunnali
- Pubblicizzare i luoghi come destinazione per eventi aziendali

Land Art: istituire dei concorsi con artisti rinomati e dar loro a disposizione dei siti nelle valli, in cui l'opera possa rimanere.

Questi siti potrebbero essere postazioni di interesse paesaggistico sia in estate che in inverno.

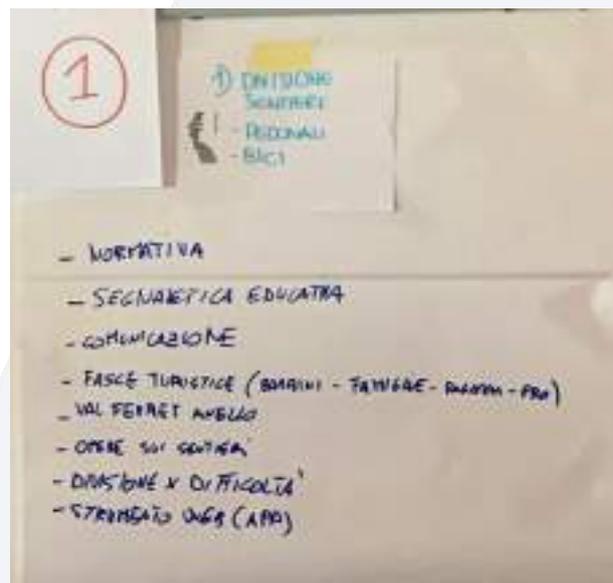


Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – Rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

ITINERARI PEDONALI E PER BICI. VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SU DUE RUOTE

Dopo un approfondimento sulla normativa, si è proposto:

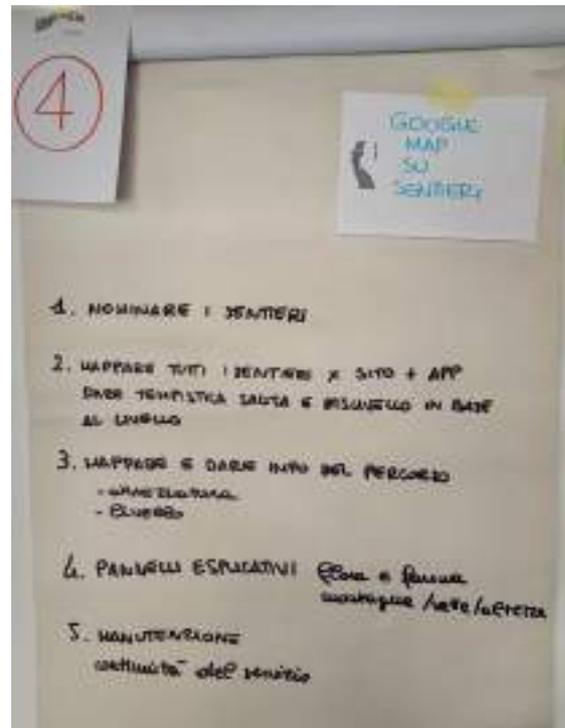
- Creare una “segnaletica educativa”
- Avviare un piano di comunicazione specifico
- Estendere l'offerta più fasce turistiche (bambini, famiglie, ragazzi pro)
- Realizzare un anello in Val Ferret
- Suddividere gli itinerari per difficoltà
- Uso di strumenti web (creazione di una app)



"GOOGLE MAP" DEI SENTIERI

Si propone di:

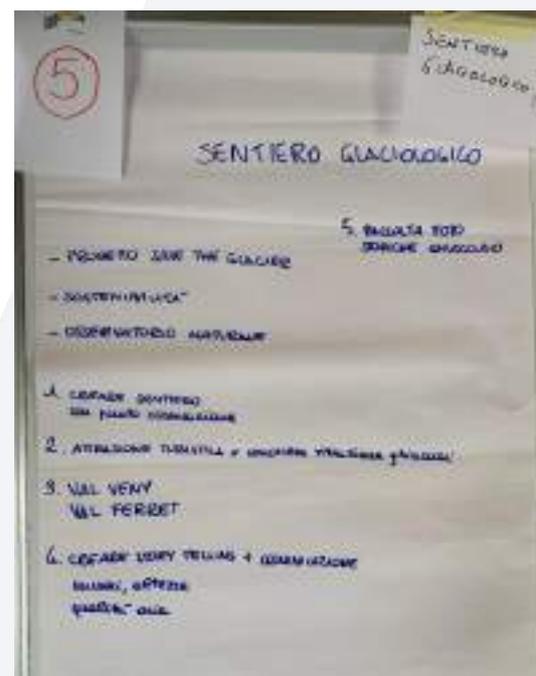
- Attivare un piano di manutenzione continuativo
- Creare la nomenclatura dei sentieri
- Mappare tutti i sentieri e caricarli sul sito di Courmayeur Turismo
- Creare una App che contenga, oltre alla mappa, indicazioni su tempi di percorrenza in base alla salita da coprire e al dislivello
- Arricchire i contenuti a disposizione con informazioni sulle attrezzature necessarie e il livello di abilità richiesto per percorrere i diversi sentieri
- Predisporre dei pannelli informativi riguardo a flora, fauna, montagne, vette, altitudine raggiunta



SENTIERO GLACIOLOGICO

Si propone di:

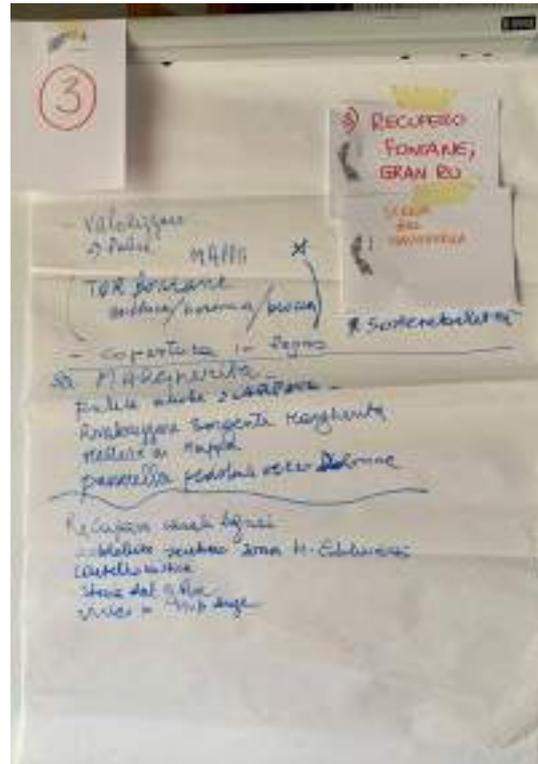
- Creare un sentiero con un punto di osservazione
- Generare così una attrazione turistica legata alla conoscenza della situazione dei ghiacciai
- Interessare Val Veny e Val Ferret
- Creare una comunicazione basata sullo story telling, riguardo a numeri, altitudine, qualità dell'aria
- Raccogliere foto storiche dei ghiacciai



RECUPERO FONTANE, GRAN RU, STRADA DELLA MARGHERITA

Proposte:

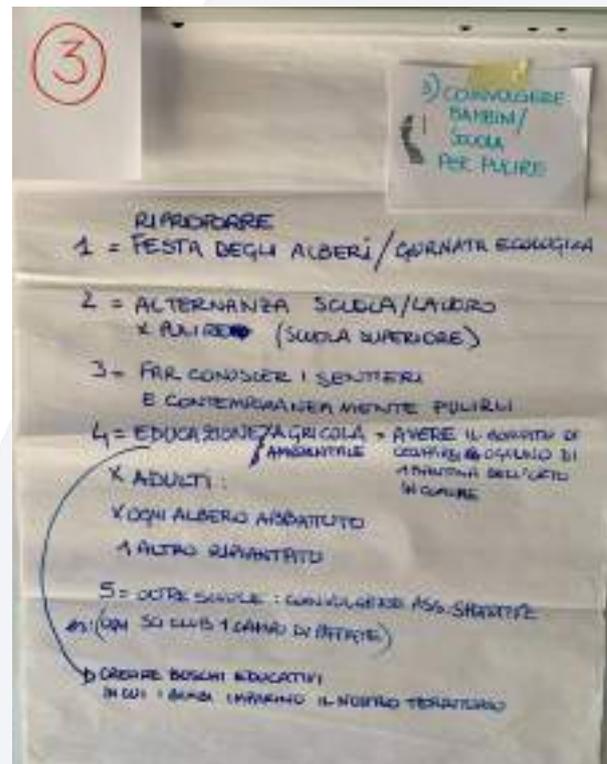
- Valorizzare e pulire le fontane
- Creare una mappa delle fontane in chiave "sostenibilità" e inserire la sorgente Margherita, valorizzandola
- Prevedere una copertura in legno delle fontane
- Curare la Strada della Margherita provvedendo alla pulizia anche delle scarpate
- Costruire una passerella pedonale verso Dolonne
- Recuperare i canali lignei: addolcire il sentiero della zona Edelweiss, prevedere della cartellonistica
- Recuperare e diffondere la storia del Gran Ru



PULIZIA E, AL CONTEMPO, VALORIZZAZIONE DEI SENTIERI

Proposte:

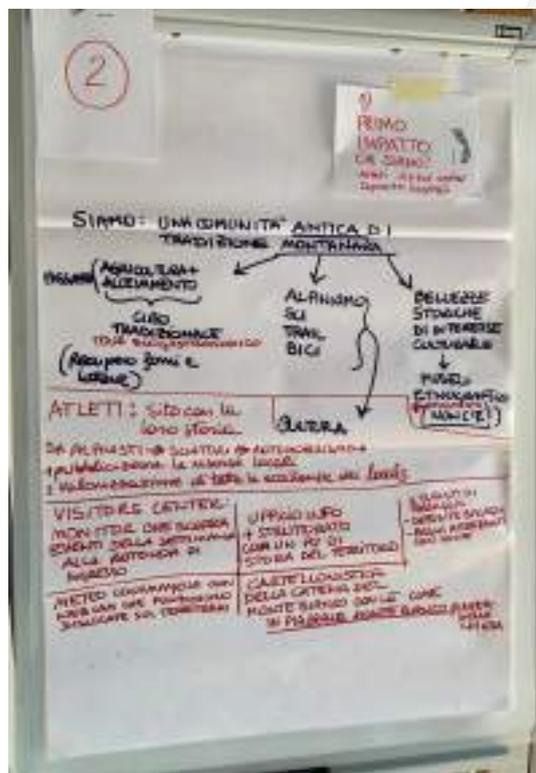
- Riproporre la "Festa degli Alberi", in chiave giornata ecologica
- Utilizzare l'alternanza scuola/lavoro per la pulizia dei sentieri
- Promuovere l'educazione agricola/ambientale: curare una piantina dell'orto in comune;
- Creare dei "boschi educativi" in cui i bambini possano imparare a conoscere il nostro territorio; per gli adulti si potrebbe promuovere un'iniziativa "per ogni albero abbattuto, uno ripiantato"
- Coinvolgere, oltre alle scuole, le Associazioni Sportive.



VALORIZZARE IL PRIMO IMPATTO: CHI SIAMO?

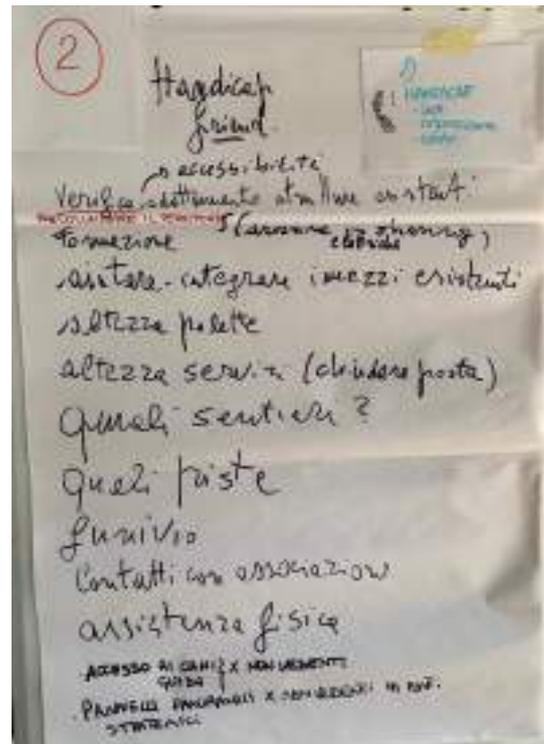
Siamo una comunità antica di tradizione montanara.
Proposte:

- Ideare e organizzare un tour enogastronomico basato sui cibi tradizionali.
- Recupero ad hoc di forni e latterie.
- Creare un museo etnografico
- Creare un sito con la storia dei nostri atleti di punta del presente e del passato pubblicizzando contestualmente le risorse locali e valorizzare le nostre eccellenze.
- Prevedere alla rotonda di ingresso un Visitor Center, con un monitor su cui scorrono gli eventi della settimana
- Organizzare un Ufficio Informazioni più strutturato che fornisca approfondimenti sulla storia del territorio
- Istituire un deposito bagagli
- Aprire bagni pubblici attrezzati con docce
- Creare un "meteo Courmayeur", tramite webcam dislocate sul territorio
- In Piazzale Monte Bianco, Piazza della Chiesa, approntare una cartellonistica della catena e delle cime del Monte Bianco



ACCESSIBILITA' E ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DELLE PERSONE DISABILI

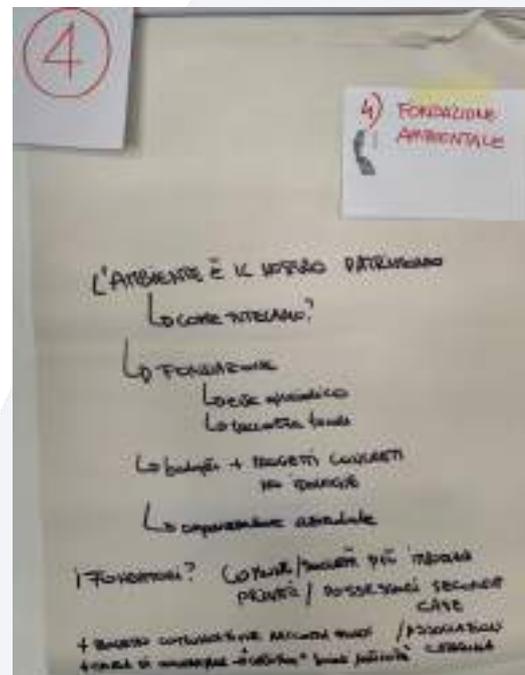
- Verificare l'accessibilità delle strutture esistenti e predisporre l'adattamento di nuove
- Approntare una adeguata formazione
- Integrare i mezzi esistenti
- Regolare l'altezza dei servizi
- Apportare adattamenti alle funivie
- Creare e approfondire i contatti con le associazioni che si occupano di disabilità
- Fornire assistenza fisica
- Garantire l'accesso ai cani guida che accompagnano i non vedenti
- Prevedere pannelli panoramici per non vedenti, dislocati in punti strategici.



FONDAZIONE AMBIENTALE

L'ambiente è il nostro patrimonio: come possiamo tutelarlo? Proposta:

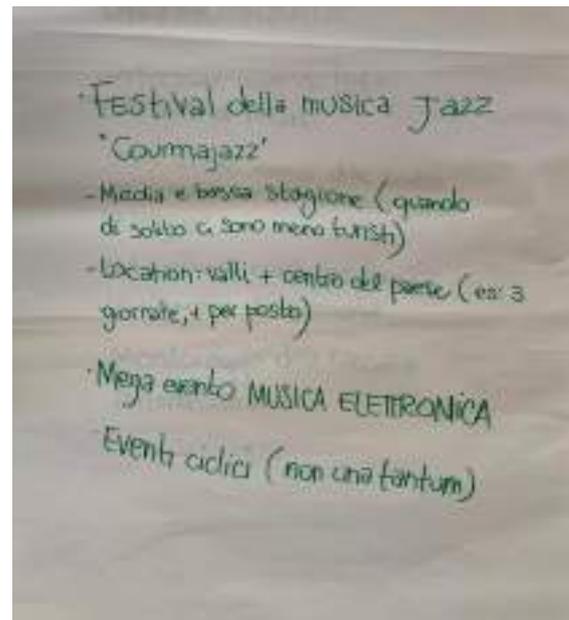
- Creare una Fondazione, che sia un Ente giuridico e si occupi di raccolta fondi e attivi un progetto di comunicazione ad hoc
 - Dovrebbe avere una organizzazione aziendale e gestire un budget rivolto a progetti concreti, al di là delle ideologie.
 - I fondatori dovrebbero essere il Comune, le società più importanti, le Associazioni di categoria, i privati e i possessori di seconde case.



FESTIVAL ED EVENTI

Proposta:

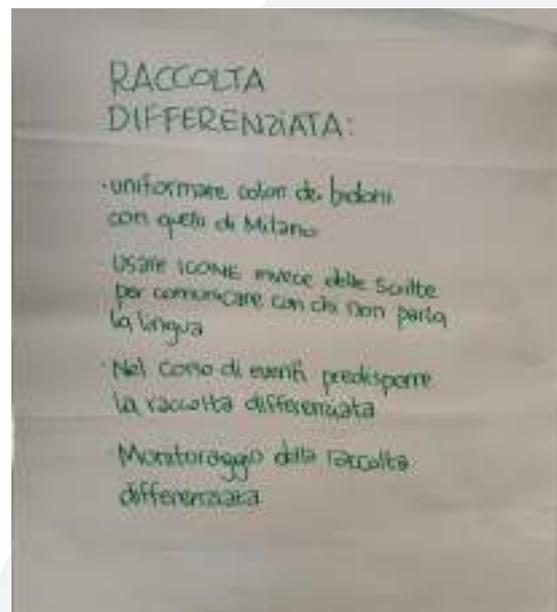
- Organizzare il Festival della musica jazz "CourmaJazz" in bassa/media stagione
- Le location potrebbero essere le Calli e il centro del paese
- Durata tre giorni semi-itinerante.
- Evento ciclico su base annuale
- Organizzare un grande evento di musica elettronica.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ottimizzare il servizio di raccolta:

- Uniformare i colori dei bidoni con quelli di Milano (da dove proviene gran parte dei turisti)
- Usare icone invece delle scritte, per comunicare le caratteristiche della differenziata anche a chi non conosce la lingua
- Predisporre la raccolta differenziata anche nel corso degli eventi
- Monitorare la bontà della raccolta differenziata



COURMAYEUR CLIMATE HUB, LINEA 10

Report I incontro fase trasformativa, 05/06/2023

Il 05 giugno 2023 ha avuto luogo il secondo incontro per la redazione del Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile nel contesto del progetto Courmayeur Climate Hub, Linea 10.

Facendo seguito alle proposte emerse nel corso del Open Space Technology del 22 maggio, i partecipanti al processo sono stati suddivisi in sotto-comitati, assegnati alle cornici progettuali:

- “Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – Rispetto e salvaguardia dell’ambiente” e “L’acqua - Rispetto e salvaguardia dell’ambiente”
- “La memoria e l’identità di Courmayeur: tradizioni, usi, costumi, cibo e artigianato”
- “Le Valli – Rispetto e salvaguardia dell’ambiente, miglior esperienza per il turista”

AVVIO DELLA TRASFORMAZIONE NELLE CORNICI PROGETTUALI

Recupero dei sentieri e dei terreni abbandonati – Rispetto e salvaguardia dell’ambiente

Nella fase preliminare dell’incontro i presenti hanno espresso le motivazioni che hanno riconosciuto essere alla base del proprio personale impegno rispetto al percorso intrapreso. Da queste, il gruppo ha estrapolato un quadro di valori condiviso atto ad improntare il dialogo, il tenore del progetto e la qualità delle decisioni che potranno essere prese, ovvero:

- Un forte senso di responsabilità
- Una tensione positiva fra la cura del passato, delle tradizioni e di ciò che già c’è e la spinta a costruire insieme qualcosa di nuovo
- L’intento di promuovere e incrementare la partecipazione: realizzare concretamente qualcosa può essere il modo migliore di mandare il messaggio che “ci crediamo, si può fare”, ovvero che è possibile lavorare insieme unendo età, esperienze e competenze differenti.
- L’intenzione di agire per priorità.

In merito alla tematica dei sentieri, si è partiti da una prima distinzione fra:

1. Sentieri che interessano paese e frazioni
2. Sentieri che interessano le valli

Questa differenziazione ha portato all’elaborazione di due approfondimenti paralleli, pur considerati parte di una medesima linea progettuale.

1-SENTIERI CHE INTERESSANO PAESE E FRAZIONI

Il primo passo, considerato come prioritario, è stato individuato nella necessità di pulire e rendere agibili i sentieri. Si propone di coinvolgere operatori forestali, associazioni sportive e alternanza scuola-lavoro, ma anche di creare campagne di sensibilizzazione in merito a pulizia e manutenzione.

Un buon metodo potrebbe essere quello di individuare e “illuminare” dei luoghi ben curati, in maniera che fungano da esempio virtuoso e che la bellezza diventi un alleato contro il degrado.

Il secondo passo consiste nel creare itinerari pedonali e per bici. In particolare si è parlato della creazione di un anello pedonale che interessi Courmayeur paese e le frazioni, ovvero un sentiero “basso” e accessibile anche a chi ha difficoltà motorie. Nell’ordine di valorizzare ciò che già c’è, si è proposto di comprendere nell’anello il sentiero “Dolonne Massi” e di provvedere ad approntare una passerella pedonale verso Dolonne.

Necessaria anche una segnaletica educativa e che fornisca le necessarie informazioni su difficoltà e quote.

Dal momento che al tavolo non erano presenti partecipanti con specifiche competenze riguardanti gli itinerari per biciclette, si è lasciata in sospeso la questione, pur segnalando la necessità di usare molta cautela nell’individuare sentieri adatti alle mountain bike, anche in un’ottica di sicurezza.

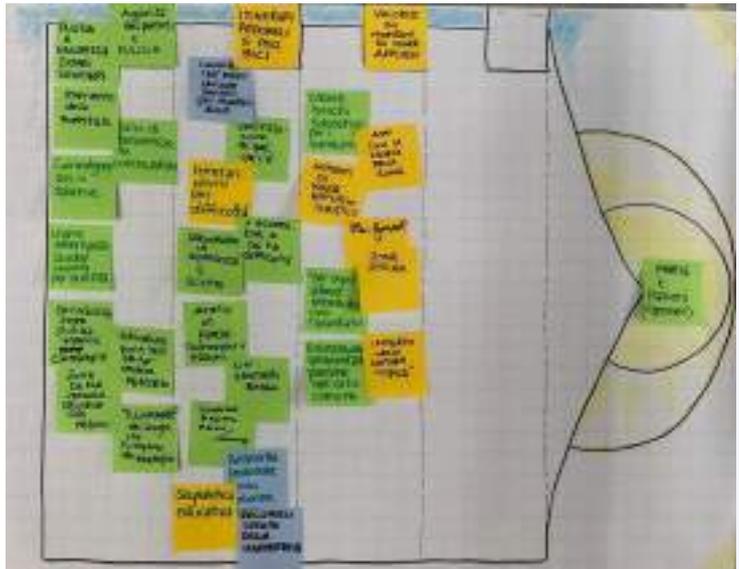
Il terzo passo ha come finalità la valorizzazione dei sentieri anche in periodo di minor afflusso turistico. Si propone di creare boschi educativi per i bambini e individuare aree, immerse nella natura “tipica” di Courmayeur, che possano essere utilizzate come zone di lettura, di contatto con la storia del territorio e di educazione ambientale.

Sono state infine richieste ulteriori informazioni in merito alla Strada della Margherita, della quale è stato proposto il recupero.

2- SENTIERI CHE INTERESSANO LE VALLI

Per quanto concerne i sentieri che si trovano nelle valli, il primo passo dovrà essere una mappatura, l’ideazione di una nomenclatura specifica e la preparazione di piante semplici e fruibili che possano essere caricate sul sito di Courmayeur e richiamate tramite QR code posti in loco. Importante focalizzarsi sulla valorizzazione dei sentieri già esistenti e non rischiare di fare confusione creandone di nuovi.

A seguire, il progetto potrà orientarsi sugli itinerari pedonali. Sarà fondamentale posizionare dei cartelli che, ponendo attenzione in primis alla sicurezza, segnalino dove ci si trova e dove è possibile andare; questo anche per svincolare le persone dall’uso costante dei cellulari e permettere loro di godersi una gita senza dispositivi al seguito. La segnaletica potrebbe inoltre produrre informazioni su flora, fauna, montagne, vette e altitudine raggiunta, come anche su attrezzature e livelli di difficoltà. E’ stato infine suggerito di predisporre un metodo per la raccolta feedback, in modo da poter accogliere suggerimenti per un miglioramento continuo.



Quanto agli itinerari per biciclette, che potrebbero essere creati per rispondere ai desideri di più livelli e fasce di turisti, è stata segnalata la necessità di prestare sempre attenzione alla tutela degli utenti più deboli

Il passo successivo è lavorare sull'attrazione turistica. In tal senso, è stata ripresa l'idea, emersa nel corso del OST, di creare un "sentiero glaciologico" che interessi Val Veny e Val Ferret, legato alla conoscenza della storia e della attuale situazione dei ghiacciai.

A margine, è stata anche citata la problematica dei campeggi in aree non consentite, per la quale si è in attesa di dati e informazioni ulteriori.



L'acqua - Rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Il medesimo gruppo che si è occupato dei Sentieri ha poi affrontato anche il tema dell'acqua, proponendo un progetto che trova il suo fondamento nella pulizia e nella valorizzazione delle fontane.

Sarebbe auspicabile procedere a una mappatura e, laddove mancanti, provvedere alle coperture in legno.

E' stata segnalata anche la necessità di una maggiore attenzione allo sgombero della neve nell'ordine di limitare l'inquinamento della Dora Baltea.



La memoria di Courmayeur: tradizioni, usi, costumi, cibo e artigianato

Il gruppo che si è occupato della tematica “memoria e identità di Courmayeur” ha avuto modo di scremare le proposte emerse nell'incontro del 22 maggio.

Il dialogo si è focalizzato sul “primo impatto”. Per renderlo più piacevole ed efficace, è stato proposto di curare sia gli aspetti pratici, prevedendo sia bagni pubblici attrezzati con docce che un deposito bagagli, sia la diffusione delle informazioni utili, tramite potenziamento dell'ufficio turistico e integrazione delle iniziative del CSC.

Molta attenzione andrebbe inoltre posta all'accoglienza alle persone con disabilità.

E' stata anche ripresa la proposta di creare una Fondazione Ambientale. Il gruppo ne ha riconosciuto l'assoluta utilità, ma è stato concorde nel considerare la creazione di un Ente giuridico come al di sopra delle proprie competenze e possibilità. Viene dunque riportato come suggerimento per la Pubblica Amm.ne.

Le Valli – Rispetto e salvaguardia dell'ambiente, miglior esperienza per il turista

Anche per il sotto comitato che ha avviato la fase trasformativa dedicata alle Valli la fase introduttiva ha riguardato l'emersione di motivazioni e valori che sostengono il percorso dei singoli e di gruppo.

In particolare i partecipanti sono riconosciuti in:

- Avere una visione di lungo periodo
- Mettere a sistema le competenze e le esperienze
- Puntare sulla sostenibilità nel senso più ampio e inclusivo del termine
- Avere sempre un approccio flessibile per calarsi nel percorso e adattarsi ai cambiamenti



Il lavoro si è poi spostato sulla focalizzazione degli obiettivi e sui passi/fasi che potrebbero condurre a questi. In particolare il percorso si è concentrato sull'importanza di rendere le Valli accessibili e fruibili in maniera "semplice", e sulla conseguente opportunità di (finalmente) destagionalizzare l'attrattività turistica.

Per quanto concerne l'accesso e la fruibilità, si è stabilito che occorra lavorare per gradi e progettare azioni che, concatenate tra loro, insistano su:

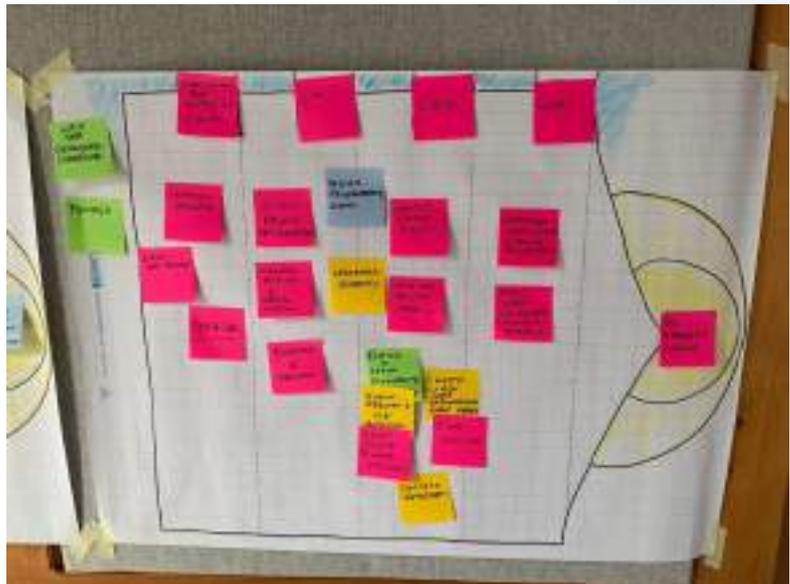
1. **Parcheggi e navette per costruire le condizioni per l'accesso.** Si è discusso dell'opportunità sia di utilizzare parcheggi esistenti, come quello di Dolonne, e di sistemare gli altri che sono già attivi, sia di intervenire nella regolamentazione dell'esistente (o dell'eventualmente nuovo) per, a esempio, delimitare aree specifiche per i camper e, così, avvalersi di tariffe (e servizi) differenziati. La programmazione di chiusura o dei flussi delle Valli 6 mesi prima dell'effettiva entrata in vigore di tale provvedimento è stato considerato molto utile ai fini della progettazione della stagione turistica entrante.
2. **Accoglienza.** Definito come arrivare facilmente, e in modalità sostenibile, nelle Valli il gruppo ha sottolineato l'importanza di migliorare l'arredo urbano, di avere fermate del bus accessibili, riconoscibili e ricche di informazioni, e sull'intervento non più differibile rispetto alle aree pic nic, da mantenere, all'installazione di cestini per la raccolta differenziata e, non ultimo, sull'installazione di bagni pubblici, un'esigenza sentita sia all'accesso alle Valli, sia sui sentieri più frequentati e nelle aree pic nic, al fine di proteggere l'ambiente e mantenere un'esperienza piacevole per tutti i turisti.



3. **Accesso ciclo-pedonale alle Valli.** Parcheggi e accoglienza rappresentano per il sotto comitato la condizione necessaria, ma non sufficiente per l'accesso ciclo-pedonale alle Valli. In parziale sovrapposizione con il sotto comitato che ha lavorato sui sentieri, i partecipanti hanno definito l'importanza di un accesso multiplo, sicuro e ciclopedonale alle Valli, adattando tali passaggi alle caratteristiche naturali dei luoghi e creando, in caduta, messaggi promozionali distinti tra chi va a piedi e chi si muove sulla due ruote
4. L'ultimo passaggio/fase si dovrebbe quindi concentrare sulla valorizzazione di quello che, costruite le condizioni per un accesso facile e piacevole alle Valli, deve necessariamente essere valorizzato attraverso campagne di comunicazione specifiche. Da valorizzare: palestra di roccia, giri in bicicletta, sentiero ciclo pedonale Val Ferret – Courmayeur, ecc.

Rispetto all'esigenza di destagionalizzare il flusso turistico – in stretta relazione al tema dell'accessibilità – il sotto-comitato ha lavorato, sempre in ottica progressiva, nell'ottica di:

1. Individuare i punti più belli delle Valli, mappandoli e mettendoli a sistemi. Tra questi Pra-Sec, le terrazze sulle vallate, i punti più belli caratterizzati dal foliage
2. Individuare quali soggetti coinvolgere e, di conseguenza, a chi rivolgersi. Gli stakeholder indicati sono i giovani/studenti, gli artisti e una sequenza di fornitori e partner qualificati capaci di produrre il valore e l'interesse che poi, necessariamente, dovrà essere comunicato
3. Il passo successivo dovrebbe riguardare la definizione delle attività e dei progetti capaci di valorizzare quanto mappato/creato e di coinvolgere un numero crescente, e destagionalizzato, di turisti. Tra queste: contest grafico-digitali, laboratori didattici, eventi a tema e stagionali, concorsi fotografici, ecc.
4. In ultimo il sotto-comitato si è soffermato sulle attività di comunicazione necessarie per portare a casa gli obiettivi individuati.



COURMAYEUR CLIMATE HUB, LINEA 10

Report II incontro fase trasformativa, 19/06/2023

Il 19 giugno 2023 si è tenuto il secondo incontro della fase trasformativa per la redazione del Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile nel contesto del progetto Courmayeur Climate Hub, Linea 10.

In funzione del numero di partecipanti al percorso, e di alcune sovrapposizioni rispetto ai progetti emersi nell'incontro del 05/06 u.s., i sottocomitati attivi sono stati ridotti a 2. Al mattino ha lavorato il nuovo sottocomitato "Sentieri e acqua" e al pomeriggio il gruppo "Valli e memoria".

Il lavoro svolto, per entrambi i gruppi, ha preso le mosse dal punto cui si era giunti al termine dell'incontro precedente durante il quale, al netto dell'aver individuato i valori comuni nell'essere parte di un gruppo, erano state messe in ordine le "cose da fare", raccordando e razionalizzando le idee progettuali emerse dalla pratica dell'Open Space Technology.

La discussione avviata in data 19 mirava a sostanziare i passi da compiere aumentando il dettaglio progettuale e costruendo fasi di lavoro meglio definite. Il percorso svolto è stato sostenuto, per entrambi i sottocomitati, da "poster progettuali" organizzati rispetto a una serie di "strumenti" rappresentati graficamente. Nel dettaglio:

- I target a cui rivolgersi
- Le sfide/difficoltà da affrontare
- Le risorse a disposizione
- Le prescrizioni e i consigli da dare
- Le informazioni da raccogliere
- I passi da compiere.

TRASFORMAZIONE NELLA CORNICE PROGETTUALE "SENTIERI E ACQUA"

I gruppi originari uniti nel nuovo sottocomitato "Sentieri e Acqua" avevano lavorato essenzialmente su 3 direttrici progettuali:

- Sentieri nei pressi del paese e delle frazioni
- Sentieri che interessano le valli
- Fontane.

Il percorso facilitato ha condotto i partecipanti nell'elaborazione progettuale che, liberamente indirizzata dai partecipanti stessi, si è sostanzialmente concentrata sui sentieri nei pressi di paese e frazioni.

In dettaglio il lavoro ha portato all'emersione di una serie di prescrizioni utili alla definizione di una rete di sentieri capaci di connettere paese e frazioni. Tali prescrizioni/suggerimenti si intendono rivolte all'amministrazione comunale che, nell'accogliere la progettualità del percorso, è chiamata a tenere in considerazione quanto emerso.

Si è fatto riferimento a:

- Destinare la tassa di soggiorno alla manutenzione dei sentieri
- Ottenere sensibilità da parte dei proprietari dei terreni attigui ai sentieri (siano essi privati o regionali) al fine di contribuire al loro mantenimento
- Insistere sul decoro degli spazi comuni
- Istituire un servizio di segnalazione dei cittadini all'amministrazione per le manutenzioni da apportare ai sentieri



Da un punto di vista progettuale di dettaglio, il gruppo di lavoro ha definito:

→ I target a cui rivolgere il progetto, ovvero:

- Bambini e famiglie
- Turisti in ricerca di angoli di pace
- Persone non vedenti o con altre disabilità
- Proprietari di cani
- Turisti "attivi", animati da spirito sportivo.



→ Le azioni da svolgere:

1. Mappare i sentieri esistenti attorno al paese e produrre una mappa da condividere con cittadini e turisti in formato digitale (e non)
2. Individuare - per ogni target definito - sia un sentiero adeguato alle esigenze sia, soprattutto, uno o più punti di interesse adeguati ai diversi target.
3. Chiedere il supporto di alcuni soggetti attivi sul territorio (guide, velo club, associazioni per disabili, ecc.) per l'individuazione dei punti di interesse
4. Produrre una segnaletica adeguata (uniforme, in linea con le regole della Regione)
5. Produrre contenuti di diversa tipologia in funzione del target di riferimento: storia dei luoghi, esperienze sensoriali da far svolgere contestualmente, indicazioni naturalistiche (fauna, flora), ecc. che contenga anche indicazioni sul percorso da completare in entrambe le direzioni di marcia
6. Produrre QR code per l'erogazione dei contenuti e, di conseguenza, pubblicare i contenuti in un contenitore web dedicato
7. Installare la segnaletica progettata - sia a livello costruttivo sia a livello grafico - nei punti individuati
8. Procedere a una campagna di comunicazione/informazione (anche presso punti fisici in paese) per valorizzare il progetto.

Rispetto a difficoltà/sfide, opportunità e risorse connessi a questo progetto, il sottocomitato ha individuato una serie di punti. Rispetto alle difficoltà si è discusso di:

- Gestire la questione della parcellizzazione dei sentieri, avendo molteplici proprietari di piccoli appezzamenti all'interno dei quali (o in prossimità dei quali) i sentieri si snodano
- Intervenire sul privato per la manutenzione delle aree circostanti i sentieri, affinché alla corvée di manutenzione "standard", portata avanti anche dai membri del sottocomitato stesso, i privati possano dare il proprio contributo per pulizia e manutenzione.

Rispetto, invece, alle opportunità/prescrizioni da considerare, si è definito di:

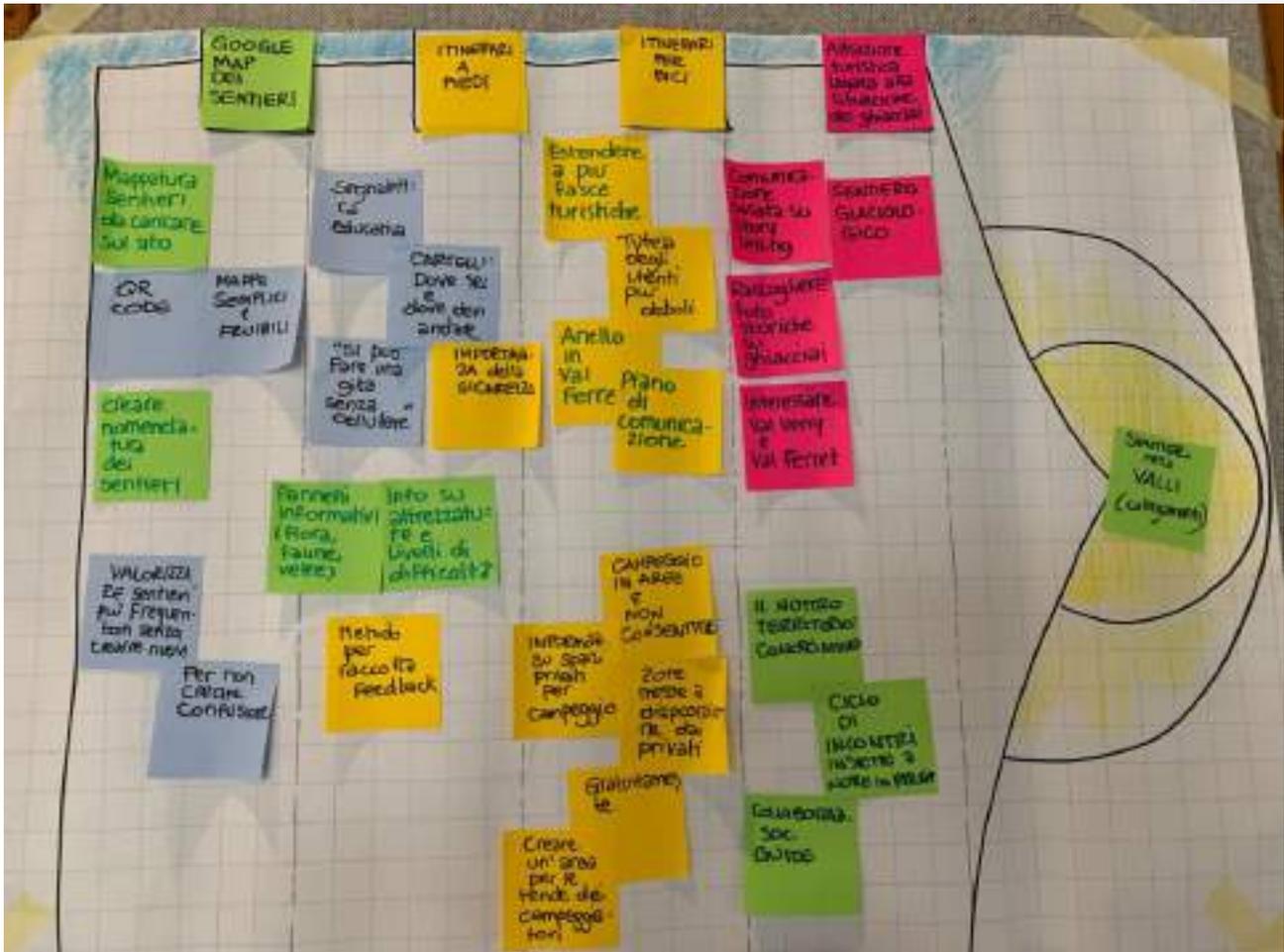
- Evitare il più possibile l'asfalto
- Progettare e disegnare sentieri pedonali, o comunque distinti da quelli percorribili in bicicletta.

Prima di concludere l'incontro, il sottocomitato si è dato il compito di rivedersi presentando ciascuno la propria idea di sentiero e di punti di interesse, evidenziando:

1. Il target per il quale ciascun punto di interesse è stato individuato
2. I contenuti di approfondimento, o esperienziali, produrre e mettere in condivisione presso ciascun punto.

Gli altri ambiti progettuali afferenti al sottocomitato – sentieri nelle valli e fontane – non sono stati oggetto di analisi e progettazione per, sostanzialmente, mancanza di tempo. La progettazione non è tuttavia annullata, ma sarà oggetto di indagine, se ritenuto opportuno dal gruppo, nell'ultimo incontro di trasformazione previsto per il prossimo 3 luglio.

Si sottolinea, tuttavia, una sostanziale linearità progettuale anche per i “sentieri in valle” in quanto le macro fasi di lavoro individuate (mappatura/individuazione dei punti di interesse/informazione/valorizzazione) coincidono.



COURMAYEUR CLIMATE HUB, LINEA 10 **Report fase trasformativa 05-19 giugno, 03 luglio 2023**

Il 3 luglio 2023 si è tenuto l'incontro conclusivo della fase trasformativa per la redazione del Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile nel contesto del progetto Courmayeur Climate Hub, Linea 10.

A partire da fine settembre 2023 è previsto l'inizio della fase di implementazione. Su suggerimento dei partecipanti, le date dei prossimi incontri verranno stabilite in modo condiviso attraverso modalità digitale e in relazione alle disponibilità del personale del Comune di Courmayeur che interverrà per concludere il progetto prima della redazione del documento finale. Durante la fase di implementazione:

- Saranno affrontate nel dettaglio le diverse fasi progettuali per definire azioni, responsabilità, necessità
- Sarà correlato un timing di realizzazione in relazione alle disponibilità economiche effettive.

IL PERCORSO FINO AL 3 LUGLIO

Il percorso svolto ha visto l'utilizzo di "poster progettuali" organizzati rispetto a una serie di "strumenti" rappresentati graficamente, e ha condotto alla definizione delle fasi progettuali delle idee emerse e condivise dai sottocomitati. Nel dettaglio:

- Quadro di valori dei sottogruppi
- Obiettivi
- Fasi di realizzazione del progetto
- I target a cui rivolgersi
- Le sfide/difficoltà da affrontare
- Le risorse a disposizione
- Le prescrizioni e i consigli da dare
- Le informazioni da raccogliere
- I passi da compiere.

I progetti emersi, in relazione alle cornici di riferimento, sono stati:

CORNICE DI RIFERIMENTO: SENTIERI

- 1) "SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI"
- 2) "SENTIERI NELLE VALLI, ACCESSO E COLLEGAMENTI"

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI + MEMORIA/IDENTITÀ

- 3) "PRIMO IMPATTO"

CORNICE DI RIFERIMENTO: ACQUA + MEMORIA/IDENTITÀ

- 4) "LE FONTANE"

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI

- 5) "VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE"
- APPENDICE: ACCESSO ALLE VALLI

CORNICE DI RIFERIMENTO: SENTIERI

TITOLO PROGETTO: "SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI"

OBIETTIVI

- Mappare, pulire e rendere agibili i sentieri
- Creare un anello pedonale che interessi Courmayeur paese e le frazioni, ovvero un sentiero "basso" e accessibile anche a chi ha difficoltà motorie
- Valorizzare i sentieri anche in periodo di minor afflusso turistico, individuando e "illuminando" dei punti di interesse a cui associare dei contenuti audio.

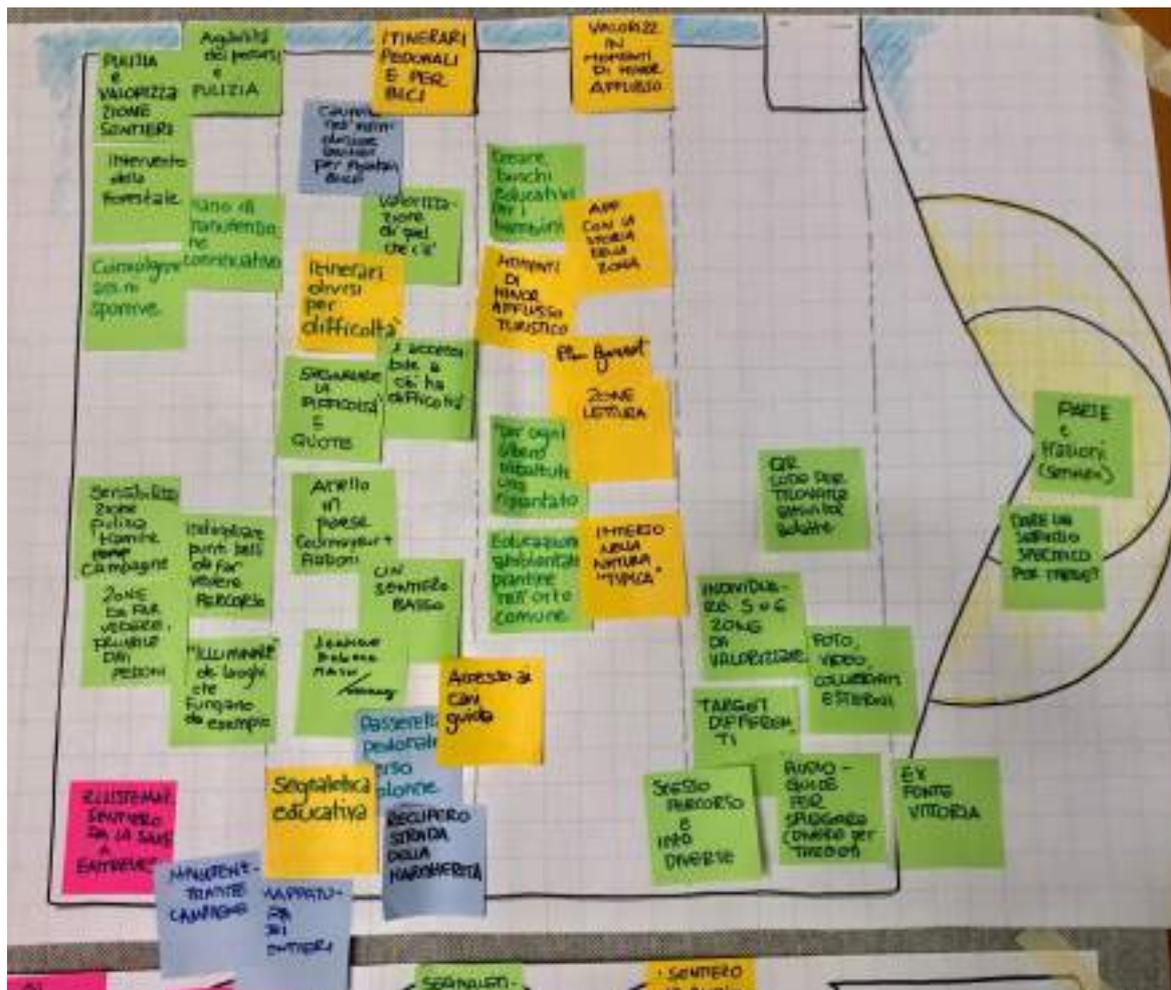
I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Bambini e famiglie
- Turisti in ricerca di angoli di pace
- Persone non vedenti o con altre disabilità
- Proprietari di cani
- Turisti "attivi", animati da spirito sportivo.

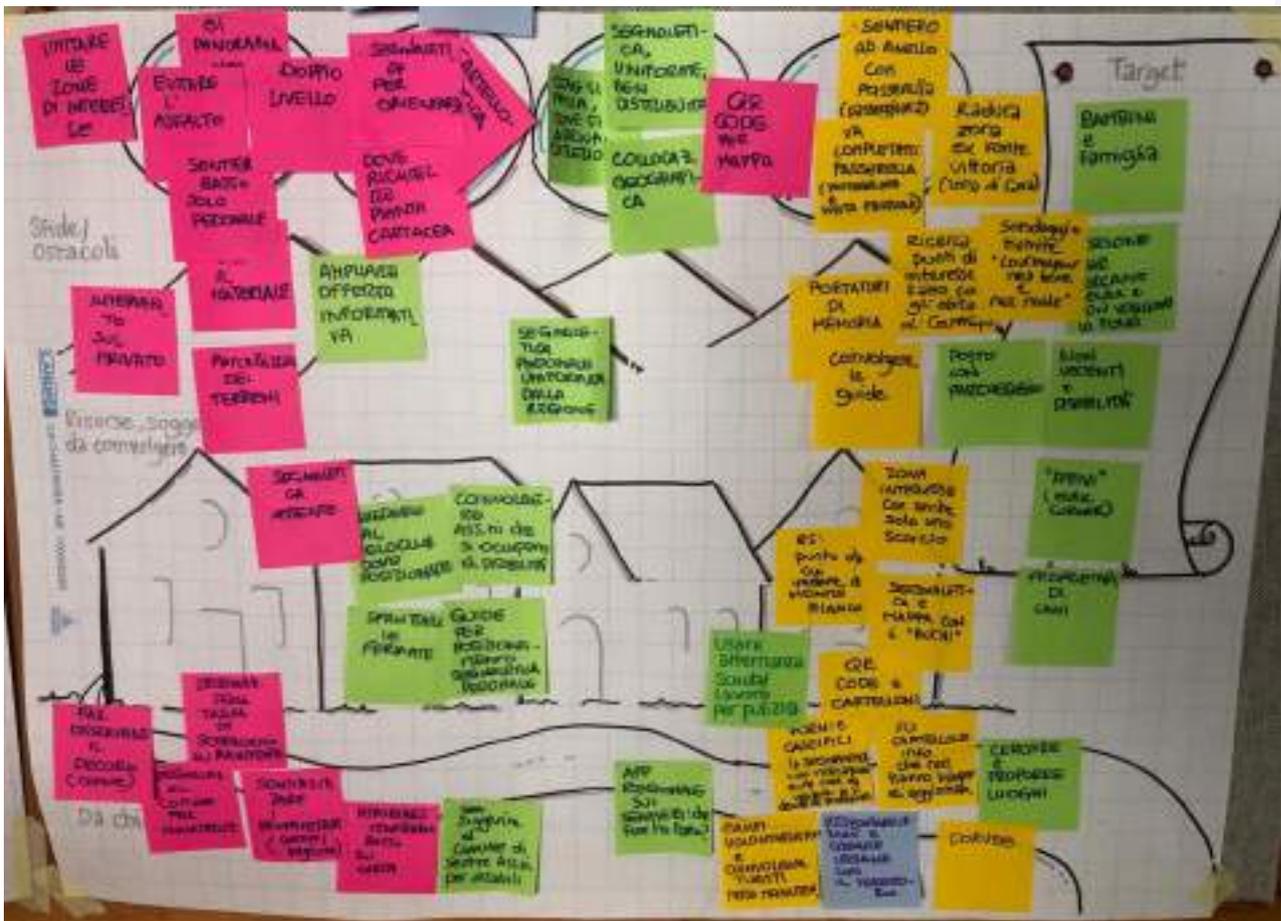
LE AZIONI DA SVOLGERE

- 1) Mappare i sentieri esistenti attorno al paese e nelle frazioni, ideare una nomenclatura specifica e produrre una mappa, semplice e fruibile, da condividere con cittadini e turisti in formato digitale (caricate sul sito di Courmayeur e richiamate tramite QR code posti in loco) e non.

- 
- a) Importante focalizzarsi sulla valorizzazione dei sentieri già esistenti e non rischiare di fare confusione creandone di nuovi. Fra i luoghi di interesse è stata suggerita anche la radura ex Fonte Vittoria (zona di cava).
 - 2) Individuare - per ogni target definito - almeno un sentiero adeguato alle esigenze e, soprattutto, uno o più punti di interesse adeguati al tipo di pubblico cui si riferisce. A esempio: luoghi che offrono scorci suggestivi per ammirare il Monte Bianco, e così via
 - a) Per l'individuazione dei punti di interesse chiedere il supporto di alcuni soggetti attivi sul territorio (guide, velo club, associazioni per disabili, ecc.) e coinvolgere gli abitanti di Courmayeur (proposta l'idea di un sondaggio tramite il gruppo social "Courmayeur nel bene e nel male") e i portatori di memoria
 - b) Produrre contenuti di diversa tipologia in funzione del target di riferimento: storia dei luoghi, esperienze sensoriali da far svolgere contestualmente, indicazioni naturalistiche (fauna, flora), ecc.
 - 3) Produrre una segnaletica adeguata: uniforme, in linea con le regole della Regione, in grado di valorizzare scorci e attrattive. Ogni cartello dovrà riportare le informazioni fondamentali (e che non necessitano di modifiche), ma potrà essergli associato un QR code che permetta a chi interessato un approfondimento sulla storia dei luoghi e su ulteriori attrattive da visitare (ad es. antichi forni e caseifici) qualora, a esempio, si fosse nei pressi di una frazione e si decidesse di proseguire per una visita
 - a) Produrre QR code per l'erogazione dei contenuti e, di conseguenza, pubblicare i contenuti in un contenitore web dedicato.
 - 4) Installare la segnaletica progettata – sia a livello contenutistico sia a livello grafico – nei punti individuati
 - 5) Curare la pulizia dei sentieri, tramite corvée e il coinvolgimento di operatori forestali, associazioni sportive e il supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro
 - 6) Prevedere una passerella pedonale verso Dolonne per consentire una passeggiata che comprenda la visita/connessione delle frazioni
 - 7) Procedere a una campagna di comunicazione/informazione (anche presso punti fisici in paese) per valorizzare il progetto.



- Coinvolgere, tramite una adeguata campagna di comunicazione, anche i turisti nell'opera di pulizia dei sentieri; questo sia per proporre loro una attività diversa dal consueto, sia per creare un legame più forte con il territorio e portare a una maggiore responsabilizzazione



PRESCRIZIONI E SUGGERIMENTI

Il lavoro ha portato all'emersione di una serie di prescrizioni utili alla definizione di una rete di sentieri capaci di connettere paese e frazioni. Tali prescrizioni/suggerimenti si intendono rivolti all'Amministrazione comunale che, nell'accogliere la progettualità del percorso, è chiamata a tenere in considerazione quanto emerso. Si è fatto riferimento a:

- Destinare la tassa di soggiorno alla manutenzione dei sentieri
- Ottenere sensibilità da parte dei proprietari dei terreni attigui ai sentieri (siano essi privati o regionali) al fine di contribuire al loro mantenimento
- Insistere sul decoro degli spazi comuni
- Istituire un servizio di segnalazione dei cittadini all'amministrazione per le manutenzioni da apportare ai sentieri
- Coinvolgere il più possibile le Associazioni che si occupano dei disabili, nell'ordine di rendere agibili e fruibili i percorsi anche a persone che hanno delle difficoltà fisiche.

INFORMAZIONI RICHIESTE

- Informazioni in merito alla Strada della Margherita.

TITOLO PROGETTO: "SENTIERI NELLE VALLI, ACCESSO E COLLEGAMENTI" **OBIETTIVI**

- Individuare e curare i sentieri di accesso alle valli
- Creare e distinguere sentieri e itinerari per l'accesso pedonale e per l'accesso in bicicletta

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti che si muovono a piedi
- Turisti che si muovono in bicicletta



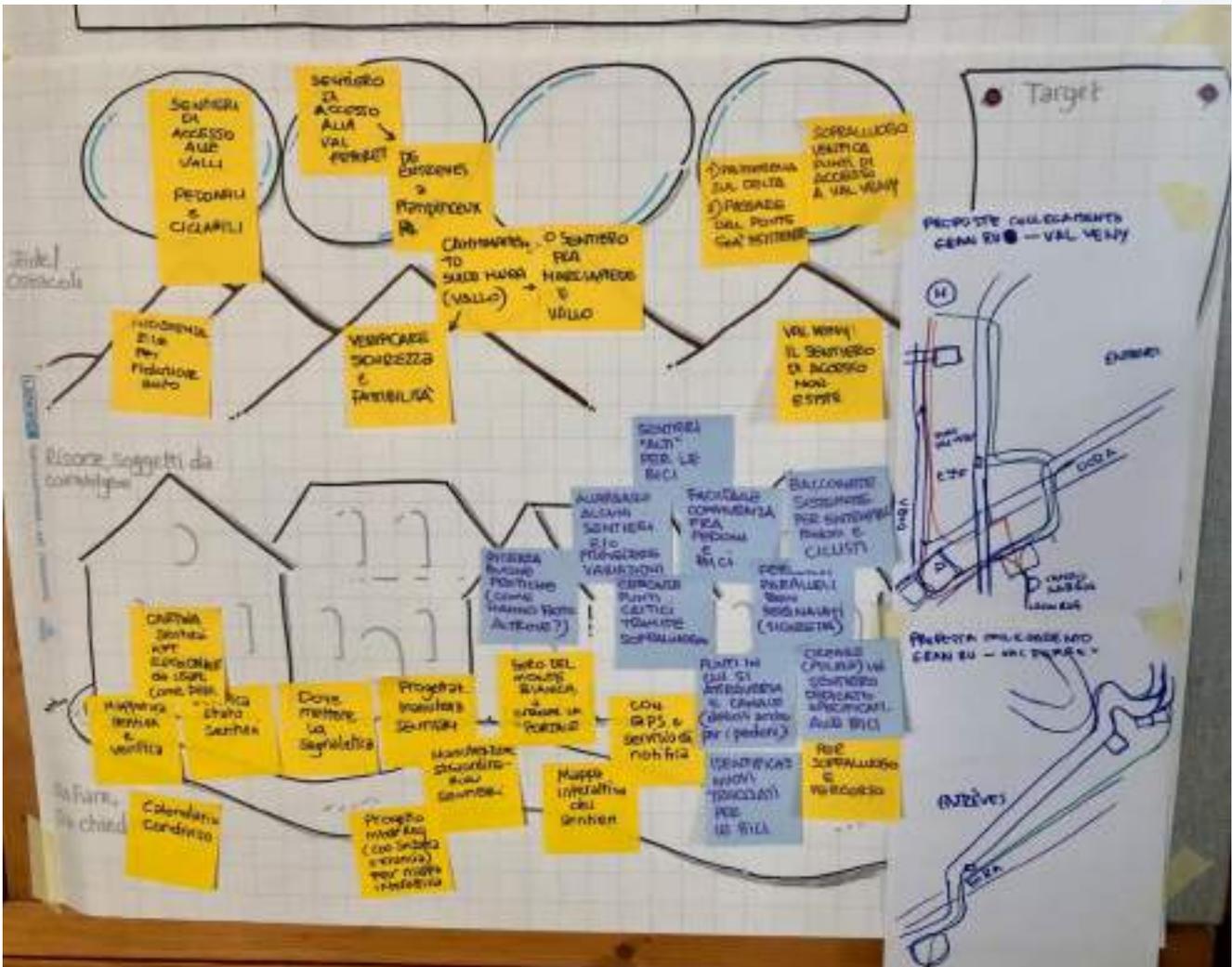
LE AZIONI DA SVOLGERE

1. Mappare i sentieri di accesso alle valli e verificarne lo stato attuale; provvedere alla progettazione e manutenzione dei sentieri di accesso individuati.
 - (a) Nello specifico per la Val Ferret verificare sicurezza e fattibilità di un sentiero di accesso da Entreves a Plampincieux che preveda una parte di camminamento sulle mura o, in alternativa, un sentiero che si snodi fra marciapiede e vallo (vedi immagine)
 - (b) Per la Val Veny prevedere un sopralluogo per la verifica dei punti di accesso e, in particolare, per la fattibilità di una passerella sul delta o del passaggio tramite il ponte già esistente (vedi immagine).
2. Creare una nomenclatura dei sentieri e caricarne la mappa sul sito di Courmayeur. Contestualmente, creare una sorta di "Google Map" dei sentieri: una mappa interattiva con GPS e sistema di notifica, semplice da usare ma anche ricca di informazioni su attrezzature e livelli di difficoltà.
3. Progettare e studiare il posizionamento di una segnaletica adeguata, con finalità sia informative che educative. I cartelli che verranno posizionati nei sentieri che interessano le valli porranno attenzione in primis alla sicurezza e segneranno dove ci si trova e dove è possibile andare; questo anche per svincolare le persone dall'uso costante dei cellulari e permettere loro di godersi una gita senza dispositivi al seguito.
 - (a) La segnaletica potrebbe inoltre produrre informazioni su flora, fauna, montagne, vette e altitudine raggiunta, come anche su attrezzature e livelli di difficoltà. Si prevede anche la creazione di un "portale" collegato al Tour del Monte Bianco.
4. Facilitare la convivenza fra pedoni e biciclette, sistemando le balconate per entrambe le categorie, allargando alcuni dei sentieri laddove possibile e prevedendo variazioni quando necessario.

(a) Fondamentale la cura dei punti di attraversamento del canale, che al momento presenta delle difficoltà anche per chi si muove a piedi. Nell'ordine di tutelare gli utenti più deboli, sarà utile prevedere percorsi paralleli ben segnalati e in sicurezza

5. Identificare nuovi tracciati per biciclette, prevedendo dei "sentieri alti" dedicati: non sarà necessario crearli ex novo, ma sarà sufficiente individuarli e pulirli sfruttando tracce già esistenti.

SFIDE E OPPORTUNITÀ



Rispetto a difficoltà/sfide, il sottocomitato ha individuato una serie di punti. Le difficoltà individuate, alle quali il progetto intende far fronte, sono state le seguenti:

- Non esiste un sentiero di accesso alla Val Veny.
- Al momento i sentieri di accesso alle valli presentano zone pericolose sia per i pedoni che per i ciclisti.
- Percorsi ciclopedonali che non distinguono le aree per le due tipologie di utenze creano problemi di sicurezza.

Rispetto, invece, alle opportunità da considerare, sono state avanzate queste considerazioni:

- Si potrebbe utilizzare la cartina dei sentieri dell'APT regionale come base della mappatura.
- Per la realizzazione della mappa interattiva, si potrebbe pensare a un progetto Interreg con Svizzera e Francia
- Sarà utile ricercare delle buone pratiche: cosa viene fatto altrove in situazioni analoghe?

INFORMAZIONI RICHIESTE

- Delibere su valli e sentieri 2023
- Piano tavolo del turismo
- Numero accesso valli stagione estiva 2023
- Progetto Inter-reg
- Numero stalli auto e camper nelle 2 valli
- Presenze stagionali nelle 2 valli
- Pianta dei sentieri.

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI + MEMORIA/IDENTITA
TITOLO PROGETTO: "PRIMO IMPATTO"

OBIETTIVO

Rendere più confortevole l'esperienza iniziale di coloro che arrivano a Courmayeur e di chi accede alle valli.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti che per la prima volta arrivano a Courmayeur
- Turisti che raggiungono le valli



LE AZIONI DA SVOLGERE

1. Cura degli aspetti pratici

- Installare dei bagni pubblici dotati di docce, sia all'ingresso del paese sia all'accesso nelle valli
- Prevedere un punto per il deposito bagagli all'ingresso del paese
- Rendere le fermate del bus riconoscibili e accoglienti dotandole di pensiline o adeguando quelle esistenti.

2. Cura degli aspetti informativi:

- Utilizzare le fermate del bus come zone in cui fornire indicazioni utili ai visitatori, a partire da comunicazioni di carattere generale su orari e servizi di Courmayeur fino a informazioni specifiche riguardo a mezzi, destinazioni e tempi di percorrenza.
 - Per queste ultime tipologie, si propone di esporre a ogni fermata un differente QR code, che rimandi a una pagina dedicata del sito di Courmayeur: a seconda del luogo in cui si trova, il visitatore potrà facilmente reperire le notizie e indicazioni che possono essere di suo immediato interesse.
 - Si suggerisce inoltre l'installazione, in Piazzale Monte Bianco, di un ledwall che riporti la descrizione degli eventi in corso o in procinto di iniziare.

3. Cura dell'arredo urbano e attenzione alla raccolta dei rifiuti:

- Prediligere un arredo urbano sostenibile e facilmente sostituibile (in particolare per le Valli), come già avviene con l'utilizzo delle panchine in legno fornite dalla Regione.
- Quanto ai rifiuti: progressiva eliminazione dei cestini presenti, accompagnata da una adeguata campagna di responsabilizzazione dei visitatori: quel che il turista porta nelle valli e che si trasforma in rifiuto può essere poi riportato indietro e differenziato in modo corretto, nell'ordine di avere un ambiente più pulito per tutti.
 - Occorrerà esplicitare chiaramente le motivazioni di questa linea e mirare a sensibilizzare i visitatori.

SFIDE E OPPORTUNITÀ

Rispetto alle sfide a cui può rispondere questo progetto, il sottocomitato ha individuato i seguenti punti:

- Erogazione di informazioni chiare e orientate su orari e servizi di Courmayeur
- Difficoltà degli utenti a orientarsi fra i vari website che riguardano Courmayeur
- Responsabilizzazione dei turisti riguardo alla raccolta dei rifiuti.

PRESCRIZIONI E SUGGERIMENTI

Anche in questo caso, sono emersi indicazioni e suggerimenti in merito alla tematica trattata, ovvero:

- Dedicare maggiore attenzione alla cura di Piazzale Monte Bianco.

INFORMAZIONI RICHIESTE

- Delibere su valli e sentieri 2023
- Piano tavolo del turismo
- Numero accesso valli stagione estiva 2023
- Presenze stagionali nelle 2 valli
- Pianta dei sentieri.

CORNICE DI RIFERIMENTO: ACQUA + MEMORIA/IDENTITÀ

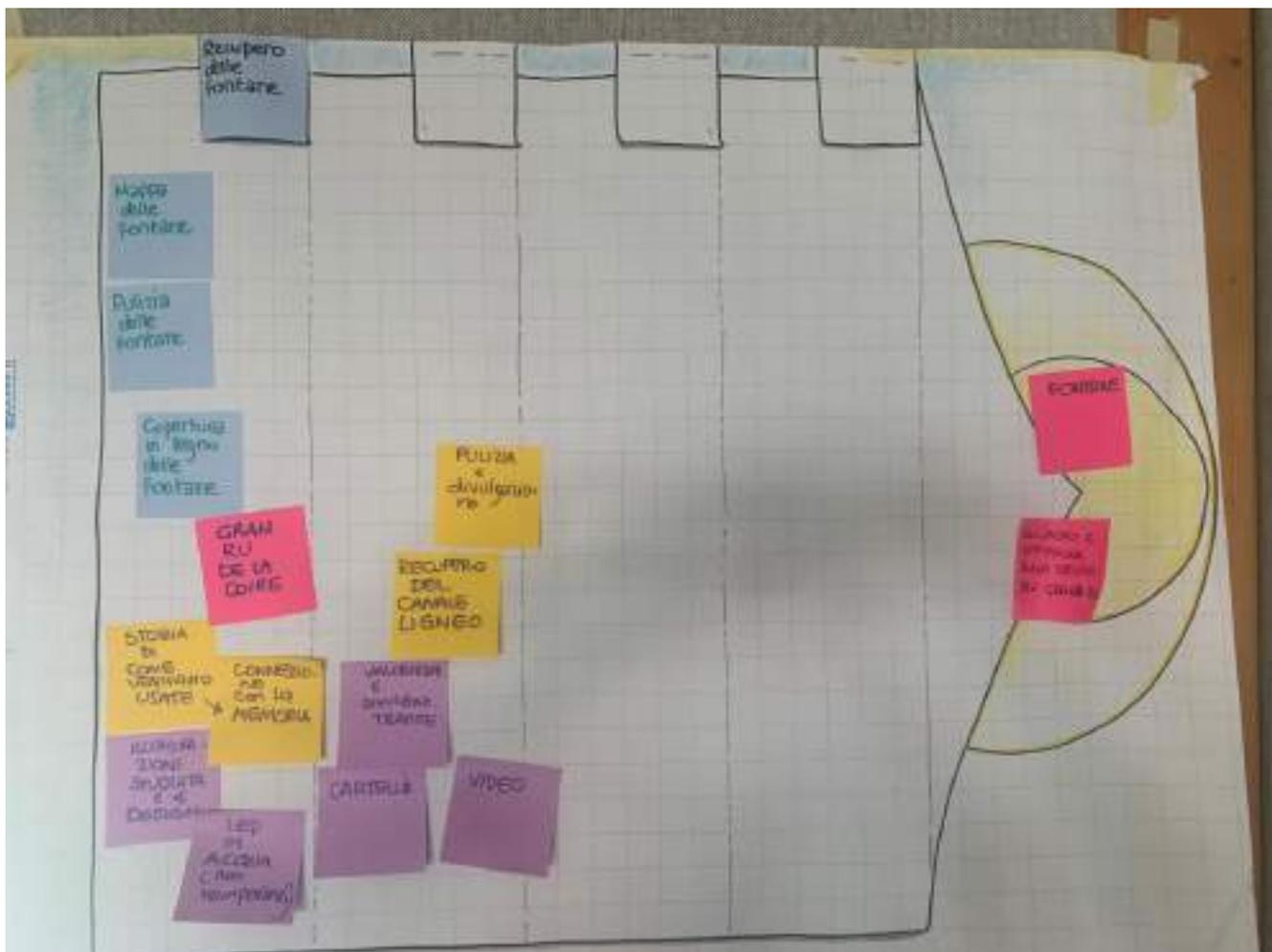
TITOLO PROGETTO: "LE FONTANE"

OBIETTIVO

Curare e valorizzare le fontane; divulgarne la storia.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur



LE AZIONI DA SVOLGERE

1. Censire e mappare le fontane e i lavatoi
2. Provvedere alla pulizia e manutenzione delle fontane
3. Predisporre una copertura in legno, laddove non presente
4. Recuperare il canale ligneo del Gran Ru
5. Valorizzare le fontane con una illuminazione studiata ad hoc; si potrebbe optare per una illuminazione fissa, di design, realizzata tramite led posizionati nell'acqua
6. Valorizzare la storia delle fontane raccontando, tramite cartelli e video, come venivano originariamente utilizzate.
7. Nello specifico, si intende recuperare e diffondere la storia del Gran Ru.

SFIDE E OPPORTUNITÀ

Rispetto alle opportunità connesse a questo progetto, il sottocomitato ha sottolineato che:

- le fontane potrebbero entrare a far parte dei punti di interesse da individuare per il progetto "SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI".

PRESCRIZIONI E SUGGERIMENTI

A seguire, le indicazioni e suggerimenti emersi in merito alla tematica trattata:

- Si raccomanda di curare la pulizia dei torrenti.
- E' stata segnalata l'importanza di un piano di sgombero della neve che miri a limitare l'inquinamento della Dora Baltea.

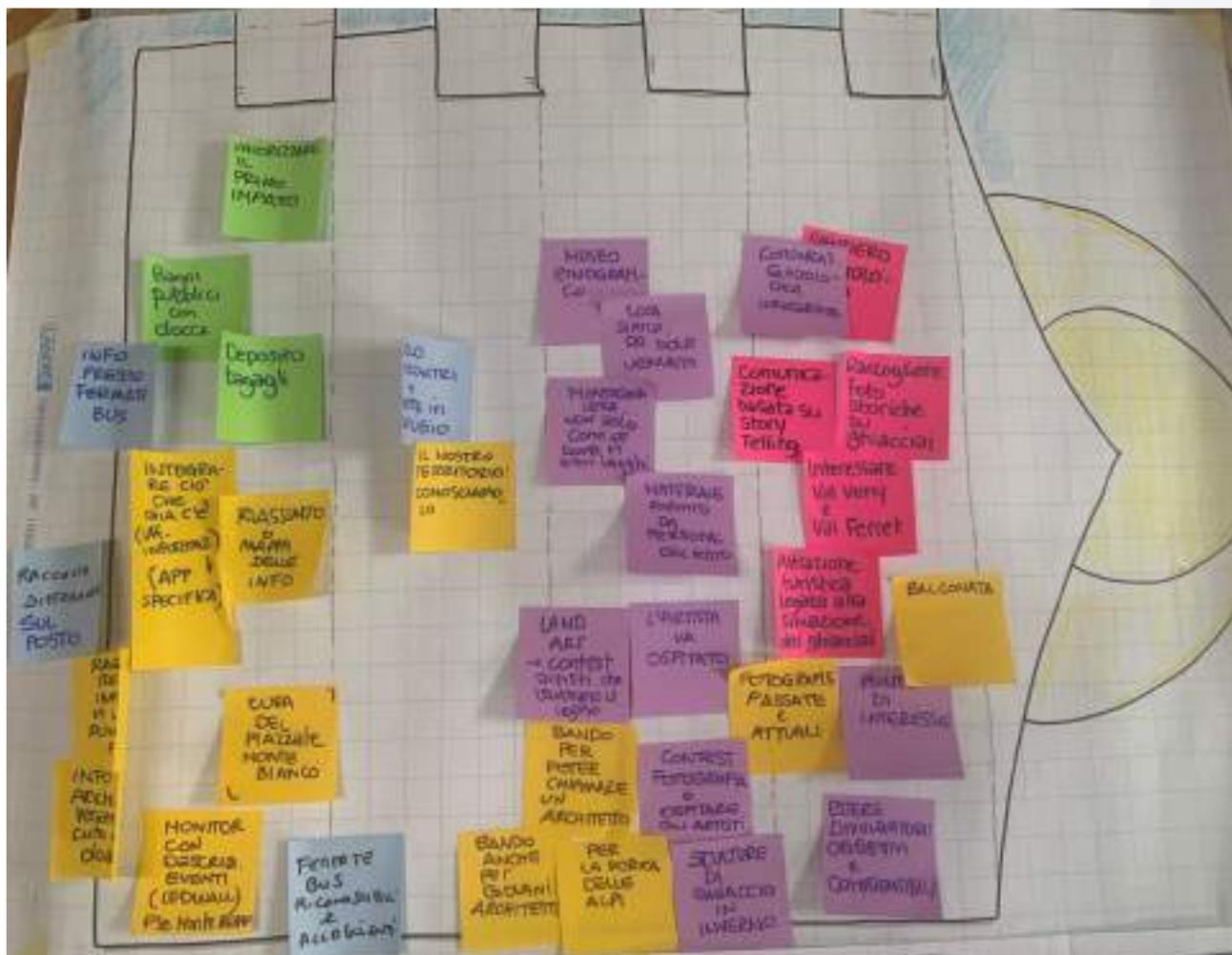
CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI
TITOLO PROGETTO: "VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE"

OBIETTIVO

- Valorizzare le valli anche nei periodi di bassa stagione.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur



LE AZIONI DA SVOLGERE

Il gruppo ha lavorato sull'attrazione turistica, articolando il progetto in tre proposte:

1. Creare un "sentiero glaciologico" (idea ripresa dalla fase iniziale del progetto, l'Open Space Technology) che interessi Val Veny e Val Ferret, legato alla conoscenza della storia e della attuale situazione dei ghiacciai. In alternativa potrebbe essere predisposto un punto di osservazione su una balconata.
 - a. Si propone di raccogliere e mostrare in loco foto storiche dei ghiacciai, da compararsi alle immagini attuali, e di scegliere contributi comprensibili, non catastrofici ma divulgativi: il ghiacciaio che sparisce ne sarà il tema. Il materiale da esporre potrebbe essere direttamente fornito dalle persone del posto, portatrici di memoria.
2. Creare un museo etnografico che racconti chi sono e da dove vengono gli abitanti di Courmayeur e mostri una montagna vera, non "commerciale" come in altri luoghi.
3. Organizzare dei contesti di Land Art (artisti del legno nelle stagioni calde, scultori del ghiaccio in quelle fredde) e di fotografia. Gli artisti andranno ospitati e verranno messi in palio dei premi,

d'altra parte le opere rimarranno sul territorio ad accrescerne l'attrattiva. Si è pensato anche a un contest di architettura, finalizzato alla riqualificazione della Porta delle Alpi.

SFIDE E OPPORTUNITÀ

Rispetto alle difficoltà il sottocomitato ha evidenziato che:

- Un limite importante è dato dalle chiusure stagionali delle strutture ricettive e da una sinergia non sempre effettiva con e fra gli albergatori.
- Gli albergatori non sono stati presenti agli incontri per la redazione del Piano Strategico integrato per il turismo sostenibile.
- Il personale delle strutture ricettive è stagionale e capita che non sia formato sulle attrattive del posto: raramente negli alberghi vengono pubblicizzate e indicate come possibile meta di una visita le vallate.

Le opportunità e i fattori di successo individuati sono stati i seguenti:

- Le Valli toccano l'apice della loro bellezza proprio nei periodi di minor afflusso turistico, in primavera e in autunno
- Come dimostrato da alcuni esempi virtuosi, degli eventi di richiamo creati e gestiti da privati hanno effettivamente concorso ad allungare la durata dell'alta stagione
- Si parla di destagionalizzazione, ma bisogna anche tener conto del tipo di turismo che Courmayeur attrae in alta stagione: a ridosso dei week-end c'è grande afflusso, che però scende di molto negli infrasettimanali. Il progetto potrebbe contribuire anche all'estensione della permanenza dei turisti.

PRESCRIZIONI E SUGGERIMENTI

- Si suggerisce di approntare una formazione dello staff delle strutture ricettive all'inizio dei periodi di alta stagione, in modo che il personale sia in grado di promuovere le bellezze del posto. Il passaparola è spesso un modo estremamente efficace di indirizzare i turisti.
- Si suggerisce di approfittare di eventuali bandi che diano la possibilità di assoldare un architetto di fama che dia lustro con una sua opera a Courmayeur.

INFORMAZIONI RICHIESTE

- Delibere su valli e sentieri 2023
- Piano tavolo del turismo
- Numero accesso valli stagione estiva 2023
- Progetto Inter-reg
- Numero stalli auto e camper nelle 2 valli
- Presenze stagionali nelle 2 valli
- Pianta dei sentieri.

APPENDICE: "ACCESSO ALLE VALLI"

I gruppi che si sono occupati della cornice progettuale "Valli" hanno dedicato molta parte dei loro valori al tema dell'accesso.

Inizialmente ci si è focalizzati sulla situazione dei parcheggi e si è discusso dell'opportunità di:

- Utilizzare parcheggi esistenti, come quello di Dolonne
- Sistemare gli altri che sono già attivi,
- Intervenire nella loro regolamentazione per delimitare aree specifiche per i camper, creando tariffe e servizi differenziati.

A seguire, i partecipanti hanno ritenuto più fruttuoso ragionare a lungo termine.

In accordo con i valori definiti dal gruppo come proprio riferimento, ovvero "avere una visione di lungo periodo" e "puntare sulla sostenibilità nel senso più ampio e inclusivo del termine", i partecipanti si sono concentrati sulla definizione di una linea strategica, basata sulla volontà di ridurre – e in alcuni casi eliminare – la presenza di auto nelle valli e, auspicabilmente, anche in paese.

Ciò potrebbe avvenire approntando un servizio di navette, che:

COURMAYEUR CLIMATE HUB, LINEA 10
Restituzione fase di implementazione - 6 novembre 2023

Il 6 novembre 2023 ha avuto luogo l'ultimo degli incontri previsti per la linea 10 del progetto Climate Hub, ovvero la "fase di implementazione". Tenendo conto delle note dell'Amministrazione comunale, e alla presenza del proprio rappresentante Massimo Rey, per ciascun punto di ogni progetto così come emerso dalla fase di trasformazione conclusasi in luglio, è stato concordato quali saranno ruoli e responsabilità, azioni concrete, tempistiche e modalità di monitoraggio al fine di concretizzare gli spunti che andranno a comporre il "Piano di turismo responsabile di Courmayeur".

A seguire la restituzione di quanto emerso durante i lavori.

I progetti sono riportati nel seguente ordine e in relazione alle cornici di riferimento progettuali:

CORNICE DI RIFERIMENTO: SENTIERI

- 6) "SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI"
- 7) "SENTIERI NELLE VALLI, ACCESSO E COLLEGAMENTI"

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI + MEMORIA/IDENTITÀ

- 8) "PRIMO IMPATTO"

CORNICE DI RIFERIMENTO: ACQUA + MEMORIA/IDENTITÀ

- 9) "LE FONTANE"

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI

- 10) "VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE"
- APPENDICE: ACCESSO ALLE VALLI

CORNICE DI RIFERIMENTO: SENTIERI
TITOLO PROGETTO: “SENTIERI IN PAESE E NELLE FRAZIONI”
OBIETTIVI

- Mappare, pulire e rendere agibili i sentieri
- Creare un anello pedonale che interessi Courmayeur paese e le frazioni, ovvero un sentiero “basso” e accessibile anche a chi ha difficoltà motorie
- Valorizzare i sentieri anche in periodo di minor afflusso turistico, individuando e “illuminando” dei punti di interesse a cui associare dei contenuti audio.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Bambini e famiglie
- Turisti in ricerca di angoli di pace
- Persone non vedenti o con altre disabilità
- Proprietari di cani
- Turisti “attivi”, animati da spirito sportivo.

AZIONI PROPOSTE dagli STAKEHOLDER al termine della FASE TRASFORMATIVA	REVISIONE DELL’AMMINISTRAZIONE
Mappare i sentieri esistenti attorno al paese e nelle frazioni, ideare una nomenclatura specifica e produrre una mappa, semplice e fruibile, da condividere con cittadini e turisti in formato digitale (caricate sul sito di Courmayeur e richiamate tramite QR code posti in loco) e non.	Concorde
<p>Individuare - per ogni target definito - almeno un sentiero adeguato alle esigenze e, soprattutto, uno o più punti di interesse adeguati al tipo di pubblico cui si riferisce. A esempio: luoghi che offrono scorci suggestivi per ammirare il Monte Bianco, e così via.</p> <p>a) Per l’individuazione dei punti di interesse chiedere il supporto di alcuni soggetti attivi sul territorio (guide, velo club, associazioni per disabili, ecc.) e coinvolgere gli abitanti di Courmayeur (proposta l’idea di un sondaggio tramite il gruppo social “Courmayeur nel bene e nel male”) e i portatori di memoria OK</p> <p>b) Produrre contenuti di diversa tipologia in funzione del target di riferimento: storia dei luoghi, esperienze sensoriali da far svolgere contestualmente, indicazioni naturalistiche (fauna, flora), ecc.</p>	<p>Concorde.</p> <p>Si segnala che, a partire dall’estate 2024, è prevista la realizzazione di nuove bacheche, collocate nelle vallate, e provviste di QR code informativi. Sarà possibile coordinare questa parte di progetto con la progettazione delle bacheche, attraverso il supporto del CSC.</p>
Produrre una segnaletica adeguata: uniforme, in linea con le regole della Regione, in grado di valorizzare scorci e attrattive. Ogni cartello dovrà riportare le informazioni fondamentali (e che non necessitano di modifiche), ma potrà essergli associato un QR code che permetta a chi interessato un approfondimento sulla storia dei luoghi e su ulteriori attrattive da visitare (ad es. antichi forni e caseifici) qualora, a esempio, si fosse nei pressi di una frazione e si decidesse di proseguire per una visita	La segnaletica della Regione non può essere modificata, ma su cartelli comunali potranno essere apposte info e QR code.

<p>Produrre QR code per l'erogazione dei contenuti e, di conseguenza, pubblicare i contenuti in un contenitore web dedicato.</p>	<p>Concorde</p>
<p>Installare la segnaletica progettata – sia a livello contenutistico sia a livello grafico – nei punti individuati</p>	<p>Si specifica che ciò che manca è la segnaletica che dal centro del paese permetta di raggiungere i sentieri a piedi. Sono stati individuati punti strategici (piazzale Chiesa, Piazzale Monte Bianco) dove la prossima estate sarà integrata la cartellonistica.</p>
<p>Curare la pulizia dei sentieri, tramite corvée e il coinvolgimento di operatori forestali, associazioni sportive e il supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Questa operazione è già in atto e ci sono diversi soggetti coinvolti: squadre forestali (Alte Vie), associazione Cacciatori (La Saxe), associazione UTMB (Val Sapin). Inoltre sono state organizzate diverse giornate di "Clean Up", alcune aperte a tutti (es. giugno scorso), altre mirate a un target specifico (es. giornate per le scuole a settembre). Ulteriori giornate di "Clean Up" aperte a tutti sono previste dalla linea L9 PNRR. Verranno messe in atto ulteriori azioni per rafforzarne la comunicazione, allinearsi con le giornate ecologiche, dare maggiore preavviso sulle date. Buono lo spunto del coinvolgimento delle scuole.</p>
<p>Prevedere una passerella pedonale verso Dolonne per consentire una passeggiata che comprenda la visita/connessione delle frazioni</p>	<p>La passerella rientra già negli intenti dell'Amministrazione, ma al momento non è possibile prevederne le tempistiche.</p>
<p>Procedere a una campagna di comunicazione/informazione (anche presso punti fisici in paese) per valorizzare il progetto.</p>	<p>Concorde. Sarà utile coordinarsi con il CSC.</p>

DEFINITO NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

MAPPATURA E NOMENCLATURA DEI SENTIERI:

Modalità. Il primo passo sarà la raccolta di materiale già esistente rispetto alla mappatura dei sentieri di paese e frazioni. Su suggerimento degli stakeholder, il CSC si occuperà di contattare “L’Escursionista” per proporre una collaborazione. Una volta reperito il materiale necessario, entrerà in azione il Gruppo di Coordinamento Mappatura. Il Gruppo si è assunto l’impegno di:

- Coinvolgere altri soggetti che si ritiene possano portare valore aggiunto al lavoro di mappatura, ovvero Istituti Scolastici, Associazione Guide Courmayeur, Scuole di sci.
- Coordinarsi con i referenti dei soggetti che aderiranno e con il CSC per effettuare in concreto la mappatura.
- Individuare un percorso costituito dai sentieri di Paese e Frazioni, in modo da definire un “anello basso”. In relazione a questo itinerario potranno essere prodotte anche delle cartine cartacee.

Tempistiche. Il lavoro di mappatura sarà completato entro maggio 2024.

INDIVIDUAZIONE DI PUNTI DI INTERESSE E CREAZIONE DI CONTENUTI:

Modalità. Il primo passo è stato l’individuazione dei soggetti da coinvolgere per la scelta dei punti di interesse e la produzione dei contenuti, ovvero Don Gregorio, portatori di memoria (che gli stakeholder si riservano di indicare al CSC), guide e maestri di sci, Velo Club/Trailer, Cacciatori Courmayeur/Pescatori, Azienda faunistica/venatoria, Giardino Botanico, scuole, abitanti delle frazioni raggiungibile tramite la mailing list del CSC.

Si è quindi deciso di procedere alla definizione di punti di interesse e contenuti attraverso una serie di incontri organizzati per ogni frazione di Courmayeur.

Sono stati individuati fra gli stakeholder presenti dei possibili coordinatori per ciascuna frazione.

Ciascun Coordinatore di Frazione potrà coinvolgere uno o più ulteriori Referenti di Frazione.

Si procederà con un primo meeting di coordinamento fra tutti i Referenti di Frazione, per stabilire modalità e struttura degli incontri che si svolgeranno presso ogni frazione e a cui saranno invitati a collaborare i soggetti sopra indicati. I contenuti definiti dai Comitati di Frazione saranno poi comunicati al CSC, che si occuperà della loro redazione (audio, video, testi) e della divulgazione tramite colonnine con QR Code collocate nelle aree stabilite.

Tempistiche. Posto che, in fase iniziale, il Gruppo di Coordinamento Mappatura si impegnerà a fornire ai Comitati di Frazione un perimetro di aree entro cui poter scegliere, l’individuazione di punti di interesse e la creazione di contenuti sarà contestuale al lavoro di mappatura e si concluderà entro maggio 2024.

COORDINAMENTO CON CSC

Il Gruppo di Coordinamento Mappatura e i Coordinatori di Frazione si rapportheranno con il CSC, in modo da offrire un supporto per la realizzazione del progetto. In particolare potranno:

- Registrare gli incontri di Frazione
- Partecipare alla definizione degli itinerari

MONITORAGGIO

Della supervisione dell’effettiva realizzazione delle fasi di mappatura e di individuazione dei contenuti e del rispetto delle relative tempistiche si occuperà il Gruppo di Monitoraggio.

TITOLO PROGETTO: “SENTIERI NELLE VALLI, ACCESSO E COLLEGAMENTI”

OBIETTIVI

- Individuare e curare i sentieri di accesso alle valli
- Creare e distinguere sentieri e itinerari per l’accesso pedonale e per l’accesso in bicicletta

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti che si muovono a piedi
- Turisti che si muovono in bicicletta

AZIONI PROPOSTE dagli STAKEHOLDER al termine della FASE TRASFORMATIVA	REVISIONE DELL’AMMINISTRAZIONE
<p>Mappare i sentieri di accesso alle valli e verificarne lo stato attuale; provvedere alla progettazione e manutenzione dei sentieri di accesso individuati.</p> <p>(a) Nello specifico per la Val Ferret verificare sicurezza e fattibilità di un sentiero di accesso da Entreves a Plampincieux che preveda una parte di camminamento sulle mura o, in alternativa, un sentiero che si snodi fra marciapiede e vallo</p> <p>(b) Per la Val Veny prevedere un sopralluogo per la verifica dei punti di accesso e, in particolare, per la fattibilità di una passerella sul delta o del passaggio tramite il ponte già esistente</p>	<ul style="list-style-type: none">• C’è già l’idea, da parte dell’Amministrazione, di recuperare la pista che dal ristorante La Palud arriva fino a Plampincieux e integrarla al percorso già in essere per bici e pedoni.• Ci sono già dei punti di accesso. Inoltre, tenendo in considerazione le zone esondabili e quelle franose, non c’è la possibilità di creare un ulteriore ponte.
<p>Creare una nomenclatura dei sentieri e caricarne la mappa sul sito di Courmayeur. Contestualmente, creare una sorta di “Google Map” dei sentieri: una mappa interattiva con GPS e sistema di notifica, semplice da usare ma anche ricca di informazioni su attrezzature e livelli di difficoltà.</p>	<p>Concorde.</p> <p>Ulteriore spunto: coinvolgere un atleta, un Champion di Courmayeur, un Ambassador, per realizzare tracce GPS e calcolarne i tempi di percorrenza.</p>
<p>Progettare e studiare il posizionamento di una segnaletica adeguata, con finalità sia informative che educative. I cartelli che verranno posizionati nei sentieri che interessano le valli porranno attenzione in primis alla sicurezza e segneranno dove ci si trova e dove è possibile andare; questo anche per svincolare le persone dall’uso costante dei cellulari e permettere loro di godersi una gita senza dispositivi al seguito. La segnaletica potrebbe inoltre produrre informazioni su flora, fauna, montagne, vette e altitudine raggiunta, come anche su attrezzature e livelli di difficoltà. Si prevede anche la creazione di un “portale” collegato al Tour del Monte Bianco.</p>	<p>La segnaletica della Regione non può essere modificata, ma su cartelli comunali potranno essere apposte info e QR code.</p> <p>In generale, l’Amministrazione è concorde nell’utilizzare più QR code e meno cartelli; ciò andrebbe predisposto nella primavera 2024, in modo da essere pronti per l’estate.</p>
<p>Facilitare la convivenza fra pedoni e biciclette, sistemando le balconate per entrambe le categorie, allargando alcuni dei sentieri laddove</p>	<p>Le nuove bacheche delle vallate saranno molto specifiche. Già ora, in ogni caso, è segnalato</p>

<p>possibile e prevedendo variazioni quando necessario.</p> <p>Fondamentale la cura dei punti di attraversamento del canale, che al momento presenta delle difficoltà anche per chi si muove a piedi. Nell'ordine di tutelare gli utenti più deboli, sarà utile prevedere percorsi paralleli ben segnalati e in sicurezza</p>	<p>quali strade poderali sono per tutti e quali sentieri sono destinati solo ai pedoni.</p> <p>Anche CMBF si sta attrezzando per proporre nuovi percorsi sul comprensorio e per adattare i suoi impianti alle richieste della clientela (es. funivia Val Veny aperta tutta l'estate).</p>
<p>Identificare nuovi tracciati per biciclette, prevedendo dei "sentieri alti" dedicati: non sarà necessario crearli ex novo, ma sarà sufficiente individuarli e pulirli sfruttando tracce già esistenti.</p>	<p>È in fase di implementazione il progetto "Alcotrà", che prevede sia un collegamento dedicato alle bici e alle e-bike da Courmayeur a Col de la Seigne, sia il trasporto pubblico di bici e e-bike da Chamonix a Courmayeur (e viceversa).</p>

DEFINITO NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

PUNTI DI ACCESSO ALLE VALLI

Grazie alla presenza di Massimo Rey è stato chiarito che è in corso la definizione di un percorso di accesso alla Val Veny, orientativamente completato entro il 2025. Il gruppo ha ritenuto di non portare avanti questo punto, vista la sovrapposizione con iniziative e progetti già in atto.

MAPPATURA DEI SENTIERI NELLE VALLI E CREAZIONE DI UNA APP DEDICATA

Della mappatura dei sentieri, come anche della creazione di un'App in cui inserirli e della definizione dei contenuti si occuperà un Gruppo di Coordinamento Valli.

Le azioni del Gruppo Coordinamento Valli saranno articolate in due fasi:

Fase organizzativa: Raccolta di informazioni sulla gestione dei sentieri privati in altre Regioni; Lavorazione a tavolino delle mappe esistenti; incontro con gli sviluppatori, alla presenza anche di CSC e di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, per concordare come sarà impostata l'APP e chiarire come operare in relazione ai parametri forniti.

Fase operativa: Effettivo censimento dei sentieri. Inserimento nei sentieri nella APP, tenendo conto delle necessarie differenziazioni stagionali (si è ipotizzato di prevedere una "versione invernale" e una "versione estiva"). Degli aggiornamenti e della manutenzione della APP si occuperanno in futuro le Amm.ni Comunali, avendo cura di preservare e mantenere vivo il lavoro fatto.

Tempistiche. Individuato come termine della parte organizzativa il mese di giugno 2024, mentre la fase realizzativa sarà conclusa per ottobre 2024. Per poter collocare nel tempo il momento del rilascio dell'Applicazione, sarà necessario prima interfacciarsi con gli sviluppatori; si auspica comunque che non si vada oltre maggio 2025.

INDIVIDUAZIONE CONTENUTI PER LA SEGNALETICA (tramite QR code)

Considerando l'intenzione di procedere a una progressiva limitazione del numero dei cartelli comunicata dall'amministrazione, si è convenuto di inserire dei contenuti lungo i sentieri tramite colonnine riportanti dei QR Code. Il Gruppo di Coordinamento Valli si occuperà della individuazione di tali contenuti in una modalità incrementale, sostanzialmente articolata in due fasi:

Fase 1 – il Gruppo fornirà a CSC/Amn.ne Comunale indicazioni sui contenuti da collegare ai "punti di accesso", ovvero ai luoghi di partenza dei sentieri.

Fase 2 – il Gruppo darà spunti di carattere generale su quali tipologie di contenuti posizionare progressivamente lungo i sentieri e indicherà le zone di riferimento.

Tempistiche. L'elaborazione e la consegna dei contenuti avrà come termine il mese di febbraio 2025.

Nota. Si specifica l'intenzione di prevedere, fra i contenuti, informazioni e immagini riguardanti i ghiacciai Sarà prezioso il coinvolgimento, in questo ambito, della Fondazione Montagna Sicura.

MONITORAGGIO

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI + MEMORIA/IDENTITÀ

**TITOLO PROGETTO: "PRIMO IMPATTO"
OBIETTIVO**

Rendere più confortevole l'esperienza iniziale di coloro che arrivano a Courmayeur e di chi accede alle valli.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti che per la prima volta arrivano a Courmayeur
- Turisti che raggiungono le valli

AZIONI PROPOSTE dagli STAKEHOLDER al termine della FASE TRASFORMATIVA	REVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
Installare dei bagni pubblici dotati di docce, sia all'ingresso del paese sia all'accesso nelle valli.	Concorde. i bagni pubblici potranno essere previsti in paese (in Piazzale Monte Bianco e nel vecchio alloggio custode) e nelle valli (nelle aree picnic). L'Amministrazione è però contraria all'installazione delle docce, per non rischiare di intaccare il decoro all'entrata nel paese e nei prati delle valli.
Prevedere un punto per il deposito bagagli all'ingresso del paese.	Concorde. In passato c'è stato il tentativo, non andato in porto, di istituirlo negli uffici di Arrivabus; sicuramente è da realizzare.
Rendere le fermate del bus riconoscibili e accoglienti, dotandole di pensiline o adeguando quelle esistenti.	Concorde. Già prevista una nuova pensilina per Planpincieux nell'estate 2024.
Utilizzare le fermate del bus come zone in cui fornire indicazioni utili ai visitatori, a partire da comunicazioni di carattere generale su orari e servizi di Courmayeur fino a informazioni specifiche riguardo a mezzi, destinazioni e tempi di percorrenza. Per queste ultime tipologie, si propone di esporre a ogni fermata un differente QR code, che rimandi a una pagina dedicata del sito di Courmayeur: a seconda del luogo in cui si trova, il visitatore potrà facilmente reperire le notizie e indicazioni che possono essere di suo immediato interesse.	Concorde.
Si suggerisce l'installazione, in Piazzale Monte Bianco, di un ledwall che riporti la descrizione degli eventi in corso o in procinto di iniziare.	Sono presenti già due ledwall, per cui non si ritiene che sarebbe significativo installarne un terzo.
Prediligere un arredo urbano sostenibile e facilmente sostituibile (in particolare per le Valli), come già avviene con l'utilizzo delle panchine in legno fornite dalla Regione.	Le panchine della Regione sono già in uso nelle aree picnic, anello Peuterey; importante è provvedere alla loro manutenzione.
Quanto ai rifiuti: progressiva eliminazione dei cestini presenti, accompagnata da una adeguata campagna di responsabilizzazione dei visitatori: quel che il turista porta nelle valli e che si trasforma in rifiuto può essere poi riportato indietro e differenziato in modo corretto, nell'ordine di avere un ambiente più pulito per tutti. Occorrerà esplicitare chiaramente le motivazioni di questa linea e mirare a sensibilizzare i visitatori.	Concorde sulla riduzione dei cestini: in zona Espace Mont Blanc si sta gradualmente procedendo alla loro eliminazione. L'escursionista va educato a riportare i suoi rifiuti a valle. Ciò che deve essere giustamente attrezzato è il punto di arrivo.

DEFINITO NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

INSTALLAZIONE DI BAGNI PUBBLICI E CREAZIONE DEL DEPOSITO BAGAGLI

Si è appreso che sia l'installazione di bagni pubblici sia la creazione di un deposito bagagli sono già nelle intenzioni e fra i progetti in via di realizzazione dell'amministrazione. Gli stakeholder hanno ritenuto superfluo mantenere questo punto, pur manifestando l'intenzione di provvedere al monitoraggio della realizzazione di quanto descritto.

PENSILINE PER LE FERMATE DEGLI AUTOBUS

Preso atto di quanto esposto dal rappresentante dell'amministrazione sul progetto in corso per il posizionamento di una nuova pensilina per Planpincieux prevista per l'estate 2024, come anche sulle difficoltà oggettive riguardo all'installazione di strutture analoghe per le altre zone, gli stakeholder hanno proposto di contribuire in questo modo:

un Gruppo di Coordinamento Fattibilità si occuperà di condurre una ricerca su modalità alternative di fornire una copertura alle fermate, ovvero di vagliare soluzioni che vadano nella direzione di renderle più accoglienti e funzionali e che al contempo siano in grado di superare le difficoltà tecniche e pratiche fatte presente dall'amministrazione.

Tempistiche. La fase di studio e di ideazione sarà da concludersi entro maggio 2024.

CREAZIONE DEI CONTENUTI DA INSERIRE PRESSO LE FERMATE DEI BUS

In merito al punto del progetto che propone di esporre a ogni fermata un differente QR code, che rimandi a una pagina dedicata del sito di Courmayeur e attraverso cui fornire indicazioni utili ai visitatori a seconda le luoghi in cui si trovano, è stato deciso di procedere in questo modo:

sotto la guida del Gruppo di Coordinamento Fattibilità sopra indicato, si procederà

- Alla selezione dei contenuti fra quelli che verranno sviluppati sotto la supervisione dei succitati Gruppo Coordinamento Valli e Coordinatori di Frazione
- Al raccordo con l'Amm.ne Comunale per l'attribuzione di una nomenclatura alle fermate e per la raccolta delle informazioni logistiche da inserire.

Tempistiche. La scelta dei contenuti da inserire alle fermate tramite QR Code verrà conclusa entro il mese di settembre 2024.

MONITORAGGIO

CORNICE DI RIFERIMENTO: ACQUA + MEMORIA/IDENTITÀ

TITOLO PROGETTO: "LE FONTANE"

OBIETTIVO

Curare e valorizzare le fontane; divulgarne la storia.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur

AZIONI PROPOSTE dagli STAKEHOLDER al termine della FASE TRASFORMATIVA	REVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
Censire e mappare le fontane e i lavatoi	Concorde
Provvedere alla pulizia e manutenzione delle fontane	In corso. Eliminate le perdite.
Predisporre una copertura in legno, laddove non presente	Intervento non previsto in quanto aumenta le problematiche.
Recuperare il canale ligneo del Gran Ru e diffonderne la storia	È possibile il ripristino del solo canale ligneo piccolo nel tratto sotto il torrente di La Saxe
Valorizzare le fontane con una illuminazione studiata ad hoc; si potrebbe optare per una illuminazione fissa, di design, realizzata tramite led posizionati nell'acqua	Concorde. Si suggerisce di avviare una collaborazione con gli artisti di Courmayeur Design Weekend che durante l'evento di febbraio decorano le fontane con installazioni luminose d'autore, al fine di renderle permanenti.
Valorizzare la storia delle fontane raccontando, tramite cartelli e video, come venivano originariamente utilizzate	È in programma l'impermeabilizzazione delle fontane. Ok qr code, no cartelli.

DEFINITO NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

CENSIRE E MAPPARE FONTANE E LAVATOI

Del censimento e della mappatura di fontane e lavatoi si occuperà il Gruppo di Coordinamento Fontane, che offrirà una buona base di partenza condividendo loro pregressi studi e conoscenze sul tema.

VALORIZZAZIONE TRAMITE CREAZIONE ILLUMINAZIONE DI DESIGN

Per il punto del progetto che riguarda la valorizzazione delle fontane tramite una illuminazione permanente studiata ad hoc, è stato sposato il suggerimento dell'Amm.ne Comunale di avviare una collaborazione con gli artisti di Courmayeur Design Weekend.

Tempistiche. Si provvederà in questo senso organizzando, nel mese di gennaio 24, un incontro con gli artisti e dei sopralluoghi, ad opera del Gruppo di Coordinamento Fontane. Sarà importante specificare come l'illuminazione debba essere rispettosa dell'ambiente, ovvero valorizzare i luoghi senza alterarne le caratteristiche.

CREAZIONE CONTENUTI (QR code)

Nell'ordine di valorizzare fontane raccontandone e conservandone la storia, si è deciso di procedere con l'inserimento di contenuti tramite QR Code. Tali contenuti verranno estrapolati da quelli elaborati dai rispettivi Comitati di Frazione.

Tempistiche. La selezione dei contenuti avverrà entro maggio 2024.

RECUPERO DI PARTE DEL CANALE LIGNEO DEL GRAN RU

L'Amministrazione Comunale provvederà alla risistemazione del tratto del canale ligneo del Gran Ru individuato in accordo con gli stakeholder. Sarà inoltre prevista l'installazione di un cartello in acciaio corten e l'associazione a un QR Code dedicato, da cui accedere a contenuti sulla storia del luogo.

MONITORAGGIO

CORNICE DI RIFERIMENTO: VALLI

TITOLO PROGETTO: “VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE” OBIETTIVO

- Valorizzare le valli anche nei periodi di bassa stagione.

I TARGET A CUI SI RIVOLGE IL PROGETTO

- Turisti
- Abitanti di Courmayeur

AZIONI PROPOSTE dagli STAKEHOLDER	REVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
Creare un “sentiero glaciologico” (idea ripresa dalla fase iniziale del progetto, l'Open Space Technology) che interessi Val Veny e Val Ferret, legato alla conoscenza della storia e della attuale situazione dei ghiacciai. In alternativa potrebbe essere predisposto un punto di osservazione su una balconata	Presente nel progetto interreg in fase di implementazione. (Brenva). In futuro si potrà estendere anche a Miage e Pré de Bard.
Si propone di raccogliere e mostrare in loco foto storiche dei ghiacciai, da compararsi alle immagini attuali, e di scegliere contributi comprensibili, non catastrofici ma divulgativi: il ghiacciaio che sparisce ne sarà il tema. Il materiale da esporre potrebbe essere direttamente fornito dalle persone del posto, portatrici di memoria	Concorde, ma deve suscitare interesse, non paura verso la montagna. Si tratta di un tema delicato e occorre affiancarsi ad esperti del settore.
Creare un museo etnografico che racconti chi sono e da dove vengono gli abitanti di Courmayeur e mostri una montagna vera, non “commerciale” come in altri luoghi	Mémoire Photo è stata pensata proprio in questo senso e ben poche località hanno un'installazione del genere
Organizzare dei contest di Land Art (artisti del legno nelle stagioni calde, scultori del ghiaccio in quelle fredde) e di fotografia. Gli artisti andranno ospitati e verranno messi in palio dei premi, d'altra parte le opere rimarranno sul territorio ad accrescerne l'attrattiva. Si è pensato anche a un contest di architettura, finalizzato alla riqualificazione della Porta delle Alpi	Concorde, ma per ora ritenuto un buono spunto per il futuro

DEFINITO NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

CREAZIONE DI UN SENTIERO GLACIOLOGICO

Vista la sovrapposizione con progetti già in corso, si è deciso di non procedere con questo punto del progetto, ma di fornire alcuni suggerimenti, ovvero:

- Provvedere, a seguito della redazione del paper scientifico e giuridico previsto dalla Linea 8 Climate Hub, a una diffusione e formazione degli operatori interessati
- Coinvolgere gli stakeholder nella raccolta di foto storiche sui ghiacciai
- Prevedere l'inserimento di foto e contenuti riguardanti i ghiacciai attraverso il posizionamento di QR Code, in collaborazione con il Gruppo di Coordinamento Valli. Si suggerisce di coinvolgere anche la Fondazione Montagna Sicura.

ORGANIZZAZIONE CONTEST DI LAND ART

Dopo un confronto con il rappresentante dell'Amm.ne Comunale, si è deciso di concentrare l'attenzione su un possibile contest di Land Art incentrato sulla lavorazione del legno. E' stato costituito un Gruppo di Coordinamento Land Art, formato da Matteo Pellin, Matteo Ghiazza, Caterina Caramello, Chiara, Silvia, che si occuperà di:

- verificare la fattibilità dell'iniziativa
- studiare possibili modalità
- individuare i luoghi che potrebbero prestarsi all'iniziativa

Tempistiche. Il gruppo si prefigge di provvedere alle azioni sopra indicate e di avanzare una proposta al rappresentante dell'amministrazione Massimo Rey entro il mese di aprile 2024.

MONITORAGGIO



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Courmayeur
**CLIMATE
HUB**

COURMAYEUR
MONT BLANC

AMAPOLA
TALKING SUSTAINABILITY